

OPEN

LOCAL

LOCAL
FILM 20
FESTIVAL

LOCAL

11-15 MARZO 2021

A CURA DI



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL PATROCINIO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI



MAIN PARTNER

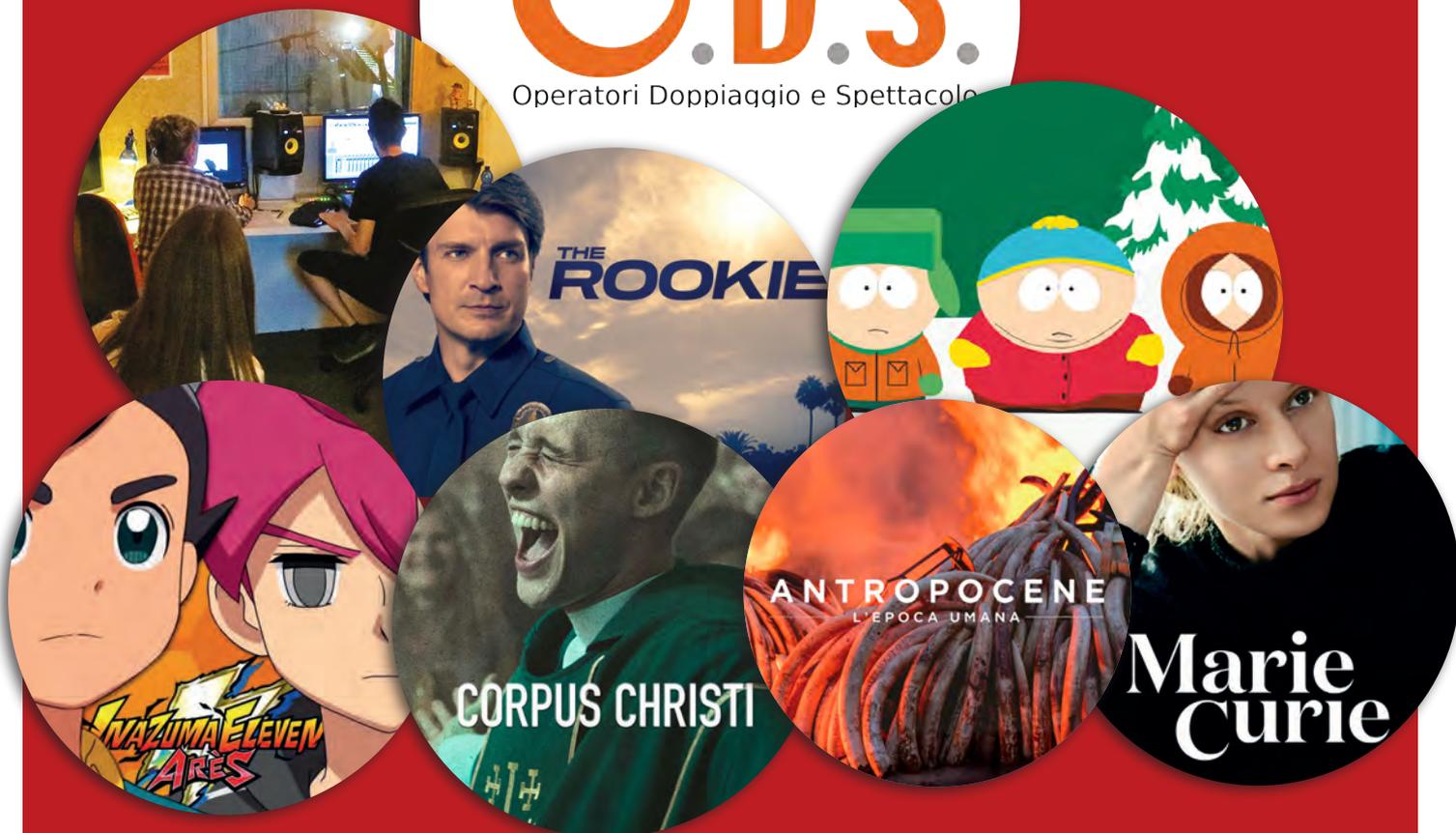


MAIN SPONSOR



O.D.S.

Operatori Doppiaggio e Spettacolo



Doppiaggio, Formazione e Spettacolo dal 1983

O.D.S. la nostra forza è la passione!

Avvicinati al mondo del Doppiaggio
attraverso i nostri seminari
per info: ods@odsweb.it



www.odsweb.it

Via Nicola Fabrizi, 16

10143 Torino

☎ 011 - 4472759

✉ ods@odsweb.it

Seguici anche su Facebook





NEVER ENDING *Story*



RISERVACARLOALBERTO.COM

 [RISERVACARLOALBERTO](https://www.instagram.com/RISERVACARLOALBERTO)

 [FACEBOOK.COM/RISERVACARLOALBERTO](https://www.facebook.com/RISERVACARLOALBERTO)

IMPORTATO E DISTRIBUITO DA COMPAGNIADEICARAIBI.COM - BEVI RESPONSABILMENTE

BE.POLAR
STUDIO

COMUNICAZIONE • FOTOGRAFIA • GRAFICA • VIDEO • WEB

bepolarstudio.com • info@bepolarstudio.com

«OGGI L'ENFASI È SEMPRE SULLA PAROLA BUSINESS, MA COSÌ SI DIMENTICA L'ARTE»..

(Martin Scorsese: «Lo streaming uccide il cinema» di Paolo Mastroiilli, pubblicato su "La Stampa" del 19/02/2021)

Caro Martin, siamo con te! Che cosa resterà del cinema e dei cinema dopo che il Covid-19 ha spazzato via il Novecento e con esso anche l'idea di settima arte, che più l'ha rappresentato? Come te ci chiediamo: questa industria è nata solo per vendere un prodotto o anche per diffondere arte regalando emozioni? Non credo esistano risposte manichee in merito, ma sicuramente si annusano i rischi nell'aria. Le major erano *business player* già prima del Covid. La distribuzione indipendente e le sale erano già in sofferenza. La pandemia ha però dato modo alle multinazionali dell'intrattenimento di consolidare il rapporto con un nuovo alleato: lo streaming. Un mezzo utile, interessante e intrigante, ma da maneggiare con cura. Se messo infatti al servizio del solo business, a discapito dell'arte, può autoalimentare se stesso a danno del pubblico che ne fruisce.

Non si può pensare di affidare al solo mercato attività, come l'arte e la cultura, che sono fondamentali per il progresso umano. Serve mettere un argine alla sua naturale bulimia, che fornisce i mezzi economici, tecnologici e di persuasione per indirizzare lo spettatore. Nessuno, con questo, vuole demonizzare il modello industriale, che produce senza dubbio lavoro e occupazione. Bisogna però tutelare anche il modello commerciale più debole, quello culturale, che per sua natura non è orientato al profitto e ha quindi più difficoltà a sostenersi autonomamente. Occorre che l'economia pubblica tuteli la *biodiversità cinematografica*, garantendo a tutti i propri spazi di produzione e diffusione, assicurando così la libera concorrenza e la democratica pluralità di pensiero.

È necessaria però una rivoluzione mentale anche da parte di registi, produttori, distributori, festival e sale indipendenti. Occorre unirsi, fare squadra e uscire dalle lotte del "lupo tra lupi". Non possiamo chiedere di essere tutelati dal pubblico, se poi ci muoviamo con le stesse logiche di mercato dei grandi gruppi. Bisogna ottimizzare i costi, le risorse, i mezzi, pur nell'indispensabile indipendenza creativa e di programmazione, mettendosi a disposizione della comunità. È quindi auspicabile creare dei consorzi pubblici che possano contrapporsi ai colossi dell'intrattenimento, garantendo un bene comune fondamentale: la diffusione della cultura e dell'arte, a scapito del profitto.

Alessandro Gaido
Presidente Associazione Piemonte Movie

Non ci saremmo mai immaginati di festeggiare un momento così importante come i 20 anni del Glocal in un periodo tanto complesso come quello che stiamo vivendo.

The Show Must Go On!, si è soliti dire, e tutta la squadra del Glocal non ha perso di vista il proprio obiettivo annuale, lavorando sodo, tra mille e nuove difficoltà, per realizzare questa edizione.

Qual è però lo stato d'animo con cui ci avviciniamo alla partenza di questa nuova avventura?

Ecco, a dir la verità ci sentiamo come quei bambini nati in agosto: scissi tra la gioia per l'arrivo del proprio compleanno e la tristezza dovuta al fatto che non avranno intorno a loro gli amici più cari con cui celebrarlo. I festoni sono appesi, la torta è sul tavolo, ma... che festa è senza invitati?

Allo stesso modo, ci viene naturale chiederci: un festival di cinema che non va nelle sale e le riempie dell'entusiasmo del pubblico, può comunque essere definito un festival di cinema?

Nell'ultimo anno ci siamo abituati – molto velocemente, a dire il vero – a fruire del cinema da schermi sempre più piccoli, sottoscrivendo abbonamenti a svariate piattaforme alla ricerca di un'offerta che ci potesse soddisfare e far dimenticare l'astinenza da sala.

Ci siamo riusciti? Non completamente.

Il cinema, e i festival soprattutto, sono atti collettivi che si concretizzano con l'unità di luogo e di tempo, le alternative sono soluzioni palliative. Non possiamo quindi essere contenti di immaginare il nostro pubblico seduto davanti a tanti pannelli retroilluminati, quando invece è solito impersonare il più bel controcampo che chi organizza eventi possa sperare di avere.

Eppure in un aspetto, i festival, anche quelli virtuali conosciuti in questo ultimo anno, continuano a essere preziosi, elevandosi sopra il costante e inarrestabile flusso di immagini proposto dai vari Netflix, Amazon, MUBI e via dicendo: nella guida alla scelta.

Quante volte rimaniamo nelle home delle suddette piattaforme, senza sapere cosa guardare? Quante serate condizionate dall'indecisione, ci vedono sul finale scegliere la solita confortevole sitcom che conosciamo battuta per battuta, pur di non rischiare e premere play su qualcosa di nuovo? Il rischio – spesso davvero alto – è di rimanere delusi da prodotti realizzati in fretta, opere di plastica ideate unicamente per saziare la voracità dello spettatore moderno, senza anima e senza un futuro che vada oltre il primo mese di programmazione.

Un festival di cinema invece, è come quell'amico del cui giudizio ti fidi senza mai dubitare e che ti costringe a uscire dalla tua zona di comfort, sicuro che alla fine della visione, qualcosa ti rimarrà. In questo i festival sono più che mai fondamentali, perché è proprio quando ci sono mille strade che è importante imboccare quella giusta.

E allora in questo momento così negativo, ci piace trovare un po' di ottimismo frutto della collaborazione con Streen.org, la piattaforma digitale che ospiterà i nostri film dall'11 al 15 marzo e che ci permetterà, per la prima volta, di affacciarci a un pubblico nazionale.

Pensare che i 6 documentari di Panoramica Doc e i 16 corti di Spazio Piemonte possano essere visti da appassionati di cinema di tutta Italia ci emoziona, responsabilizza e inorgoglisce.

Io e tutto lo staff del Glocal quindi chiediamo al pubblico più ampio mai avuto di considerarci come quegli amici a cui si è soliti chiedere: «Che film mi consigli?».

Se vi fiderete delle nostre scelte, siamo sicuri che amerete il 20° Glocal Film Festival.

Gabriele Diverio
Direttore artistico Glocal Film Festival



REGIONE PIEMONTE

Non vogliamo fermarci, ma trasformarci. Con questa determinazione gli organizzatori della 20ª edizione del Glocal Film Festival si sono messi al lavoro per progettare e far vivere questa rassegna prevedendo dei piani alternativi inevitabili in questo lungo e difficile periodo di pandemia.

Tutte le realtà cinematografiche che hanno in Torino e in Piemonte il proprio riferimento, all'interno del sistema cinema nazionale, continueranno a riflettere sullo stato di salute della cinematografia regionale.

La rassegna di cinema regionale, nata nel 2000 a Moncalieri, che dà spazio principalmente a cortometraggi e documentari, è cresciuta nel corso degli anni, passando da un appuntamento dedicato alla celebrazione del cinema girato in Piemonte a una fucina di talenti da valorizzare.

La proposta del Glocal Film Festival sarà anche quest'anno ricchissima tra anteprime, gemellaggi e incontri con i professionisti dello spettacolo. E lo sarà anche in questo 2021.

Grazie agli oltre 40 Presidi Cinematografici Locali sparsi per tutte le otto province del Piemonte, l'evento Movie Tellers e il progetto Torino Factory, contest cittadino per video realizzati da registi sotto i 30

anni, il Festival raggiunge ogni anno il suo obiettivo. Saranno ben accolte tutte le soluzioni, legate a piattaforme streaming, per consentire la visione dei film che verranno iscritti ai concorsi competitivi.

Anche e soprattutto a questa nuova edizione del Glocal Film Festival va il mio augurio per un rinnovato successo.

Vittoria Poggio

Assessore alla Cultura, al Turismo e al Commercio



CITTÀ DI TORINO

A marzo 2021, in streaming, torna il Glocal Film Festival di Piemonte Movie che giunge alla 20ª edizione. Anteprime assolute, concorsi competitivi, incontri con personalità note a livello internazionale del mondo del cinema, gemellaggi con realtà virtuose e innovative faranno anche di questa edizione una vetrina importante per le opere in concorso e un momento di crescita per gli operatori.

Anticipato dal concorso Too Short To Wait in cui registi, maestranze e operatori si sono alternati online in masterclass e incontri, sfruttando la rete per non perdere il consueto appuntamento di febbraio.

Ci fa poi piacere apprendere che a inaugurare questa nuova edizione del Festival ci sarà lo sviluppo di uno dei video vincitori del contest Torino

Factory2019, progetto promosso dalla Città e realizzato dall'Associazione Piemonte Movie. Ci fa poi piacere apprendere che ad inaugurare questa nuova edizione del Festival ci sarà lo sviluppo di uno dei video vincitori del contest Torino Factory 2019, progetto promosso dalla Città e realizzato dall'Associazione Piemonte Movie. Desidero ringraziare e augurare buon lavoro agli organizzatori che hanno saputo riformulare il Festival e adattare il format alle complesse e incerte condizioni che viviamo.

Francesca Leon

Assessore alla Cultura Città di Torino



È con grandissimo piacere che salutiamo la nuova edizione del Glocal Film Festival di Piemonte Movie. La consonanza di questa iniziativa con gli obiettivi della Città metropolitana è già nel titolo, nel termine "Glocal".

Stiamo vivendo momenti difficilissimi che mettono in discussione in modo globale il nostro stile di vita. Guardare al futuro però è necessario, e in questo la cultura è il nostro cannocchiale, ma anche la radice profonda che ci lega al passato.

La Città metropolitana è chiamata

a essere un motore di sviluppo per il territorio e in questa logica vuole valorizzare al massimo la creazione di una identità capace di affrontare le sfide del futuro senza rinunciare alle sue radici storiche e alle sue peculiarità. Il Glocal Film Festival è, nella vita culturale del nostro territorio, un tassello fondamentale, capace di dare voce alla vitalità di chi realizza il nostro cinema e di restituirla al territorio.

Il cinema ha la capacità di raccontare storie, di documentare il mondo portandolo negli occhi e nella mente del suo spettatore, senza temere la distanza – né quella fisica, né quella culturale, e neppure quella temporale. In questo lunghissimo periodo in cui il Covid-19 ci costringe a fare i conti con la vicinanza materiale, il cinema consente di portare un pezzo del mondo che ci circonda direttamente nelle case degli spettatori.

Siamo certi che, seppur in streaming, gli appuntamenti del Festival sapranno arricchire la Città metropolitana, grazie alla volontà dell'associazione Piemonte Movie che non si limita a dar vita al Festival ma mantiene il presidio del territorio con le sue iniziative di formazione e diffusione.

Torino metropoli per il Glocal Film Festival

Marco Marocco

Vicesindaco della Città metropolitana di Torino



Ad anticipare la primavera arriva come sempre una nuova edizione del Glocal Film Festival. L'appuntamento con la rassegna cinematografica promossa dall'Associazione Piemonte Movie è, anche per questo 2021, conferma e garanzia della dinamicità dell'intero settore dell'audiovisivo regionale.

In questi mesi dove la continuità e la normalità degli eventi hanno subito una discontinuità inimmaginabile il cinema di casa nostra ha mostrato da subito una tenacia e una concreta volontà di proseguire il proprio lavoro con passione e creatività, e il Glocal Film Festival ha rappresentato e continua a rappresentare un esempio virtuoso di forza e capacità di adattamento, continuando a fare "scouting" di nuovi talenti e trasferendo così linfa e ossigeno al cinema piemontese. Attraverso l'articolata attività di diffusione di opere, autori, professionisti locali, il Glocal Film Festival è una vetrina fondamentale che alimenta l'estro e le doti di volti nuovi e che, al contempo, li avvicina al grande pubblico di appassionati.

Tra gli scopi principali di Film Commission Torino Piemonte si trova quello di contribuire allo sviluppo artistico e professionale del comparto locale, accompagnandone

il consolidamento attraverso numerosi strumenti che vanno dal sostegno economico all'attuazione di progetti formativi, dall'organizzazione di eventi industry alla promozione del cinema piemontese. Proprio in virtù di tale mission, da sempre FCTP riconosce in Piemonte Movie e nel Glocal Film Festival partner fondamentali che contribuiscono a rendere la nostra regione modello virtuoso nel settore della produzione cinematografica e audiovisiva a livello nazionale.

Anche per questa nuova edizione le nostre aspettative non sono state disattese, e sappiamo di poter contare su quattro giorni di proiezioni, eventi, incontri stimolanti che ci ricorderanno che il cinema piemontese non "molla" mai.

Paolo Damilano

Presidente Film Commission Torino Piemonte

Paolo Manera

Direttore Film Commission Torino Piemonte



**MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO**

Il Glocal Film Festival e l'Associazione Piemonte Movie che ne è promotrice realizzano, da vent'anni a questa parte, una manifestazione dedicata al cinema del passato e

del presente nato nella nostra regione. Il 2020 ha segnato per i suoi ideatori, così come per tutti gli operatori culturali nazionali e internazionali, una parziale battuta d'arresto. Lo spirito di resilienza e di adattamento dello staff rende tuttavia possibile l'importante celebrazione del ventennale grazie a una modalità di visione in streaming che ne possa salvaguardare lo svolgimento in una fase della pandemia ancora assai incerta. È l'ennesima dimostrazione che il cinema non si ferma, capace com'è di testimoniare il presente e di affrontarne le criticità anche quando paiono insormontabili, e che non si ferma nemmeno un Festival che si è assunto il compito, difficile ma indispensabile, di esaltare l'ampio spettro di produzioni del nostro territorio. Al Festival il Museo Nazionale del Cinema ha sempre collaborato con convinzione, realizzando appuntamenti speciali e ospitando le proiezioni nelle sale del Cinema Massimo. La nostra Fondazione, da sempre attenta a una programmazione che fonda insieme i classici con le nuove proposte, condivide lo spirito che anima il Festival e l'obiettivo di puntare a un pubblico il più vasto possibile, interessato a scoprire il Piemonte affidandosi allo sguardo dei cineasti che, al di là della loro provenienza

geografica, rappresentano il futuro del cinema mondiale.

Domenico De Gaetano

Direttore Museo Nazionale del Cinema



Il Glocal Film Festival arriva ai vent'anni e ci arriva in un momento delicatissimo che sta mettendo a dura prova anche la creazione, la promozione e la fruizione di ogni forma di cultura, compresa quella cinematografica.

Questa difficile situazione non ha scoraggiato il gruppo di lavoro dell'associazione Piemonte Movie che, un po' come la comunità del magnifico film di Alain Tanner, *Jonas che avrà 20 anni nel 2000*, continua a portare avanti una concreta utopia: quella che continua a voler sostenere e a diffondere un cinema piemontese capace di raggiungere ogni angolo della regione.

Il Torino Film Festival non può non ringraziare il Glocal Film Festival per la sua concreta utopia e la sua ostinata perseveranza: una diffusione di energia e ottimismo che aiuta tutto il cinema piemontese a proseguire il suo cammino.

Davide Oberto

Curatore Tffdoc & italiana.corti

Direzione Artistica

Gabriele Diverio

Spazio Piemonte

Dario Cerbone, Chiara Pellegrini,
Roberta Pozza

Panoramica Doc

Gabriele Diverio, Carlo Griseri,
Federica Zancato

Omaggio a Paola Bizzarri Premio Riserva Carlo Alberto

Fabrizio Dividi, Carlo Griseri

Festival gemellati e Panel orizzonte corti: uno sguardo regionale

Chiara Pellegrini *con la
collaborazione di* Letizia Caspani

Lock&Short

Dario Cerbone, Chiara Pellegrini,
Roberta Pozza

Focus COORPI

Cristiana Candellero, Lucia De
Rienzo

Professione Documentario progetto scuole

Serena Anastasi

Segreteria organizzativa

Roberta Pozza *con la collaborazione
di* Dario Cerbone, Ottavia Isaia,
Silvia Macioce

Coordinamento editoriale

Cristina Gallotti

Ufficio stampa e comunicazione

Letizia Caspani, Mariapaola Gillio

Social media

Federica Zancato *con la
collaborazione di* Chiara Pellegrini

Responsabile tecnico dirette Streaming

Lorenzo Novello

Progetto grafico logo Glocal Film Festival

Silvia Gariglio

Servizi foto e video

Diego Dominici, Gabriele Zola,
Piano B. Philm (video)

Clip video

Morena Terranova, brano: *Every
New Mistake*, Smile

Sito internet

d'code srl - crossmedia
communication

Responsabile tecnico

Lorenzo Novello

Immagine di copertina

Gabriele Diverio (art director)
Diego Dominici (realizzazione)
d'code srl (adattamento)

Stampa

Tipografia Alzani, Pinerolo (To)

Il Glocal Film Festival ringrazia per la gentile collaborazione

Mauro Alietta, Giuseppe Alpa,
Donatella Actis, Emanuele Baldino,
Alessandro Battaglini, Isabella
Bava, Sara Benedetti, Jenny
Bertetto, Gabriella Bianciardi,
Paolo Bobbio, Elisa Boccaccini,
Anna Bonardello, Stefano Boni,
Eugénie Botterau, Stefano Botto,
Davide Bracco, Davide Bregolin,
Edoardo Brighenti, Elena Brizio,
Benedetto Bruno, Domenico
Bruzzeze, Fabrizio Busso, Marco
Bussone, Daniela Caccia, Paolo
Campana, Elisabetta Camusso,
Laura Capitaneo, Massimo Carraro,
Matteo Cassanelli, Gabriella
Castello, Jacopo Chessa, Luisa
Cicero, Marco Chiriotti, Andrea Ciria,
Emanuele Corona, Andrea Corrado,
Nathaniel Cristina, Claudio De
Consoli, Enrico De Lotto, Rodolfo De
Maistre, Federica Di Biagio, Patrizia
Di Blasi, Maria Di Lauro, Francesco
Di Meglio, Stefano Francia Di Celle,
Azzurra Fermo, Eduardo Fiorito,
Roberto Flamini, Davide Franchetto,
Marco Frascchia, Cinzia Gallotti,
Carla Gatti, Ramona Giancaspero,
Maria Teresa Gatto, Sergio Geninatti
Chiolero, Stefano Genta, Veronica
Geraci, Susanna Gianandrea, Pietro
Giola, Alessandro Giorgio, Stefania
Giuliani, Enrico Giovannone, Anna
Godi, Elisa Godino, Valeria La Pietra,
Giancarlo Lovo, Chiara Lucchino,
Lorenza Macciò, Malika Magnaghi,

Marialaura Mandrilli, Paolo Manera,
Roberta Maraini, Silvia Martinis,
Lidia Masala, Mauro Mascarello,
Anna Massucco, Silvia Mattaliano,
Tatiana Mischiatti, Sabrina Moisis,
Simona Moisis, Elena Montaretto,
Marco Montano, Mauro Montis,
Tito Muserra, Giovanni Mura, Elena
Notarangelo, Maura Novelli, Davide
Oberto, Enrico Olivero, Lorenzina
Pacella, Grazia Paganelli, Alfonso
Papa, Roberta Pellegrini, Marina
Peluso, Matteo Pennacchia,
Luca Percivalle, Gabriella Pesce,
Emanuela Peyretti, Gabriella Piras,
Mario Pistono, Bruna Ponti, Nello
Rassu, Chiara Repetto, Alessandro
Rongioletti, Michele Rongioletti,
Armando Rubino, Alessandro
Salvatore, Valeria Sartoris, Luca
Sbaragli, Maria Grazia Scaccia,
Ettore Scarpa, Mara Signori,
Giovanna Solimando, Laura
Tempesta, Fabio Torretta, Donatella
Tosetti, Arianna Trono, Chiara
Tringali, Maria Giuseppina Troccoli,
Silvia Uggetti, Lucia Valenti, Enrico
Vannucci, Enrico Venditti, Enrico
Verra, Francesco Vergnano,
Alessandro Vindrola, Virginia Zini

Associazione Piemonte Movie

Via Vincenzo Maria Miglietti 20
10124 Torino

Direttivo

Alessandro Gaido (Presidente),
Gabriele Diverio (Vicepresidente),
Roberta Pozza (Segreteria), Chiara
Pellegrini, Federica Zancato

Soci

Eufemio Andreasi, Matteo
Aversano, Elena Beatrice, Claudio
Braggio, Lorenzo Capacci, Letizia
Caspani, Enrico Celoria, Walter
Charrier, Lorenzo Cristiano,
Antonio De Lucia, Fabrizio
Dividi, Maurizio Fedele, Giacomo
Ferrante, Elisa Ferrara, Maria
Paola Gillio, Carlo Griseri, Daniele
Lince, Silvia Macioce, Maddalena
Merlino, Sara Merlino, Edoardo
Monteduro, Cristina Nebbia,
Lorenzo Novello, Enrico Olivero,
Claudio Paletto, Roberta Pellegrini,
Paolo Perrone, Maurizio Pisani,

Francesco Rasero, Antonella
Ronchegalli, Ettore Scarpa,
Emanuele Tealdi, Fredo Valla,
Antonella Vittone, Matteo Vozza.

Coordinatori

dei presidi cinematografici locali

Stefano Careddu e Claudio Braggio
(Alessandria), Paolo Perrone
(Asti), Chiara Ponti (Avigliana),
Sabina Depetris e Alberto Autiero
(Bagnolo Piemonte), Vittorio Zaino
(Barge), Daniela Zoppi (Baveno),
Roberta Pozza (Biella), Arrigo
Tomelleri (Candelo), Antonella
Ronchegalli (Cavour), Paolo
Canavese e Cristina Piano (Ceva),
Francesco Rasero (Cherasco),
Lorenzo Novello (Chieri), Luciano
Cannone (Chivasso), Enrico
Olivero (Carignano), Anna Torazza
(Carmagnola), Antonio De Lucia
(Cortazzone), Roberto Dutto
(Cuneo), Mauro Corneglio e
Azzurra Fragale (Cuorgnè), Remo
Schellino (Dogliani), Amedeo Cilenti
(Dronero), Roberto Dellacasa
(Grugliasco), Francesco Zaccagnini
(Ivrea), Francesco Mollo (Lago
d'Orta), Matteo Vozza (Moncalieri),
Cristina Nebbia (Nichelino),
Paola Fornara e Gualtiero Pironi
(Omegna), Fredo Valla (Ostana),
Mariapaola Gillio (Pinerolo),
Giorgia Tomatis (Poirino), Fabio
Ferrero (Saluzzo), Davide Barberis
(Savigliano), Barbara Allemand
(Sauze d'Oulx), Maurizio Bàbuin
(Settimo Torinese), Giuseppe
Ragaiolo (Trecate), Fulvio Gatti
(Vaglio Serra), Roberto Tarasco
e Angelo Giacobbe (Valenza Po),
Mauro Tiboni (Varzo), Fausto
Tallone (Villastellone), Luigi
Carbonero (Vercelli), Valter Charrier
(Villar Perosa).

Soci onorari

Chiara Andruetto, Afieri Canavero,
Carlo Leva, Massimo Scaglione,
Alberto Signetto

Comitato scientifico

Sergio Ariotti, Alberto Barbera,
Davide Bracco, Franco Prono

ALBO VINCITORI GLOCAL FILM FESTIVAL

Spazio Piemonte

Miglior Cortometraggio

- 2020** *Unfolded* di Cristina Picchi
2019 *La lampara* di Gino Caron
2018 *Framed* di Marco Jemolo
2017 *Quello che non si vede*
di Dario Samuele Leone
2016 *Tra le dita* di Cristina Ki Casini
2015 *La metafora del piccione*
di Miguel Murciano
2013 *Il debito del mare* di Adil Tanani
2012 *La panchina* di Daniele Niola
2011 *Remember* di Andrea Zamburlin
2010 *Linda. Uno spot contro il
silenzio* di Vincenzo Greco,
Fabrizio Dividi, Marta
Evangelisti
2009 *Le troisieme Charge*
di Mauro De Fazio
2008 *La langue commune*
di Alberto Martin

Panoramica Doc

Miglior Documentario

- 2020** *Medium* di Laura Cini
2019 *My Home, in Libya*
di Martina Melilli
2018 *La poltrona del padre* di
Antonio Tibaldi, Alex Lora
2017 *I cormorani* di Fabio Bobbio
2016 *The Lives of Mecca* di Stefano
Etter
2015 *L'uomo sulla luna*
di Giuliano Ricci
2013 *Cadenas* di Francesca Balbo
2013 *Murge. Il fronte della Guerra
Fredda* di Fabrizio Galatea
(Premio M. Collino)
2012 *La fabbrica è piena* di Irene
Dionisio
ex-aequo *Altra Europa* di Rossella
Schillaci
2011 *Non c'è più una majorette
a Villalba* di Giuliano Ricci

Segreteria

011 4270104 – 328 8458281
segreteria@piemontemovie.com

Ufficio Stampa

327 6815401
ufficiostampa@piemontemovie.com
www.piemontemovie.com

Tariffario Streen.org

Biglietto singolo 3,5 €
Abbonamento 12 €

OSPITI

- Alberto Castiglione (regista)
Alberto Signetto (regista)
Aldo Lado (regista)
Alessandra Cataleta (filmmaker)
Alessandro Agostinelli (direttore
Festival del Viaggio di Firenze)
Alessandro Amaducci (docente e
storico del cinema)
Alessandro Rossetto (regista, autore e
direttore della fotografia)
Alfieri Canavero (direttore della
fotografia)
Alfonso Papa (Film Commission Torino
Piemonte)
Andrea Brambilla (attore comico)
Andrea Corrado (scrittore e giornalista)
Andrea Parenà (regista e produttore)
Angelica Cantisani (TorinoFilmLab)
Anna Maria Quagliato (Associazione
Maurizio Collino)
Antonella Frontani (giornalista)
Antonio Capuano (regista)
Antonio Durante (operatore sociale)
Artan Minarolli (regista e
sceneggiatore)
Beatrice Arnera (attrice)
Bruno Boschetto (proiezionista)
Carla Rostagno (sorella di Mauro
Rostagno)
Carla Signoris (attrice)
Carlo Ausino (regista)
Carlo Grande (scrittore, sceneggiatore
e giornalista)
Carlo Leva (scenografo)
Chiara Zanini (critica cinematografica)
Cinzia Leone (attrice)
Claudio De Pasqualis (attore e
conduttore)
Claudio Serni (operatore culturale e
giornalista)
Corrado Farina (regista e
sceneggiatore)
Daniela Persico (Locarno Film Festival)
Daniele Gaglianone (regista)
Daniele Segre (Redibus Film)
Davide Bracco (Film Commission Torino
Piemonte)
Davide Demichelis (regista)
Davide Ferrario (regista e produttore)
Davide Pecorelli (giornalista)
Diego Novelli (ex Sindaco della Città di
Torino)
Donatella Tosetti (Film Commission
Torino Piemonte)
Elisa Boccaccini (Machiavelli Music)
Emanuela Piovano (regista)
Emanuele Baldino (project manager Film
Commission e FIP)
Enrico Beruschi (attore comico)
Enrico De Lotto (Film Commission
Torino Piemonte)
Enrico Giovannone (produttore)
Enrico Olivero (insegnante)
Enrico Vanzina (regista)
Enrico Verra (regista)
Enzo Cascini (Libera Piemonte)
Ettore Scarpa (attore)
Ettore Scola (regista)
Eugenio Allegri (attore)
Ezio Torta (regista)
Fabio Tagliavia (regista)
Fabrizio Dividi (giornalista)
Fabrizio Vespa (giornalista)
Ferruccio Giromini (giornalista)
Flavio Bucci (attore)
Francesco Amato (regista
cinematografico)
Francesco Baccini (attore)
Francesco Ghiaccio (regista)
Francesco Gaià Via (direttore dei festival
Anney Cinema Italiani e Carbonia)
Francesco Morgando (Associazione
Maurizio Collino)
Franco Prono (docente e storico del
cinema)
François-Xavier Frantz (produttore)
Fredo Valla (regista e sceneggiatore)
Fulvio Gatti (editore e sceneggiatore)
George Ardisson (attore)
Gérôme Bourdezeau (direttore Ugc
Ciné Cité Moncalieri)
Giacomo Ferrante (regista)
Giaime Alonge (storico del cinema)
Gianluca De Serio (regista)
Gianluca Maria Tavarelli (regista)
Gipo Farassino (attore)
Giulia Carluccio (docente e storico del
cinema)
Giuliana Cerrato (Biblioteca Civica di
Moncalieri)
Giuliano Girelli (documentarista)
Giuliano Montaldo (regista)
Giuseppe Gaudino (regista)
Grazia Paganelli (programmatrice
Cinema Massimo)
Guido Chiesa (regista)
Guido Cravero (documentarista)
Horatiu Dan (Comedy Cluj
International Film Festival-Romania)
Jacopo Chessa (Centro Nazionale
del Cortometraggio)
Line Halvorsen (regista)
Lorenzo Ceva Valla (regista)
Lorenzo De Nicola (regista)
Lorenzo Hendel (documentarista)
Luca Marinelli (attore)
Luca Morino (musicista)
Luca Pacilio (giornalista e critico
cinematografico)
Luciano Del Sette (giornalista)
Luigi Frassetto (Skepto Film Festival)

- Marco D'Amore (attore)
Marco Peroni (cantante e scrittore)
Margherita Fumero (attrice comica)
Maria Fares (produttore Lanterna
Magica)
Maria Giuseppina Puglisi (preside
scolastica)
Maria José Fava (Libera Piemonte)
Mariapaola Pierini (DAMS di Torino)
Marie Christine Garetti (esercente)
Marinella Bertolo (organizzatrice
culturale)
Mario Garofalo (regista)
Massimiliano De Serio (regista)
Massimiliano Nardulli (Torino Short Film
Market)
Maurizio Bàbuin (regista e attore
teatrale)
Maurizio Nichetti (regista)
Mauro Brondi (organizzatore culturale)
Mauro Montis (Skepto International
Film Festival)
Michele Bellio (videomaker e operatore
culturale)
Michele Buri (produttore Lanterna
Magica)
Mirna Muscas (Skepto International
Film Festival)
Nicola Guaglianone (sceneggiatore)
Nicolò Bongiorno (regista)
Paolo Pallavidino (regista e produttore)
Remo Schellino (regista)
Riccardo Plaisant (Skepto International
Film Festival)
Rocco Moccagatta (critico)
Sara Benedetti (sceneggiatrice)
Sara D'Amario (scrittrice e attrice)
Sebastiano Pucciarelli (autore e
conduttore radio e tv RAI)
Serena Bracuti Monaco (produttrice)
Sergio Ariotti (giornalista)
Sergio Stagno (Skepto International
Film Festival)
Séverine Petit (Torino Film Festival)
Silvia Sandrone (Creative Europe Desk
Italy Media)
Silvio Alovio (docente e storico del
cinema)
Stefania Rocca (attrice)
Stefano Biei (attore)
Stefano Boni (responsabile
programmazione Cinema Massimo)
Stefano Cravero (montatore)
Steve Della Casa (critico
cinematografico)
Stefano Di Polito (regista)
Susanna Gianandrea (Rai Teche)
Ugo Nespolo (artista)
Umberto Spinazzola (regista)
Viviana Carlet (Lago Film Festival)

LE GIURIE

SPAZIO PIEMONTE



Davide Catalano

Ha frequentato la bottega fotografica Giovanni D'agostino di Palermo specializzandosi nella stampa in bianco e nero e si è poi avvicinato al reportage. Dopo le stragi Falcone e Borsellino si è trasferito a Catania dove si è avvicinato al cinema, realizzando diversi cortometraggi sulla vita sociale della Sicilia. Insieme ad Alessandra Polizzi e Carmela Falsone ha fondato l'associazione culturale di promozione e produzione cinematografica Visione arte. È membro del direttivo del Coordinamento dei Festival Siciliani e Direttore artistico della rassegna di cortometraggi siciliani Corti in Cortile, il Cinema in breve, che si svolge ogni anno a Catania.



Joana Fresu de Azevedo

Africanista di formazione, ma da sempre attenta e impegnata nell'associazionismo culturale, già da diversi anni ha trasformato la sua passione per il cinema nella sua professione. Coordinatrice del Sedicicorto Forlì International Film Festival e del Festival del Cinema di Porretta Terme, è membro del Direttivo AFIC - Associazione Festival Italiani di Cinema, a livello nazionale, e di quello della Short Film Conference, a livello internazionale. Si occupa anche di promozione e supporto nelle strategie social per alcuni cortometraggi. Collabora e scrive per i siti di approfondimento cinematografico Kontainer16 e Nerdface.



Roberto Gagnor

Ha scritto più di 200 storie Disney, tra cui il ciclo della Storia dell'Arte di Topolino. Ha studiato regia ai Film&TV Workshops di Rockport (USA) e alla Scuola Holden con A. Kiarostami, e sceneggiatura al VII Corso RAI-Script a Roma. Nel 2011 ha vinto Talent in Corto con *Il Numero di Sharon*. Il suo primo film da sceneggiatore, *Sommer Auf Dem Land*, è uscito nel 2012 in Germania. È co-creatore di *Food Wizards*, serie a cartoni animati RAI, e co-fondatore di Magical Realist, società di produzione italo-tedesca. Insegna sceneggiatura alla NABA di Roma, alla Scuola Comics di Torino e all'ICMA di Busto Arsizio. Collabora con "Il Post".

PANORAMICA DOC



Sarah Bellinazzi

Laureata in Storia e Critica del Cinema presso l'Università degli Studi di Torino, dal 2002 lavora per il Programma MEDIA dell'Unione Europea, fornendo consulenza ai professionisti del settore audiovisivo nelle richieste di contributi europei e nella ricerca di opportunità di formazione e networking. Partecipa a festival e mercati di settore, promuovendo il Programma MEDIA tramite infoday, workshop e incontri individuali. Nel corso degli anni ha organizzato eventi di promozione dedicati alle industrie audiovisive italiane ed europee.



Carlo Cresto-Dina

Dopo aver lavorato come giornalista freelance e produttore per canali radiofonici e televisivi, nel 1999 ha creato la sezione documentari e cortometraggi di Fandango a Roma, dove ha prodotto diversi lungometraggi tra cui *Super 8 Stories* (2002) di Emir Kusturica e il successo internazionale *Tickets* (2005) diretto da Ken Loach, Abbas Kiarostami ed Ermanno Olmi. Nel 2006 ha ideato e diretto fino al 2008 la collana Real Cinema e nel 2009 ha fondato la società di produzione tempesta che ha prodotto tutti i film di Alice Rohrwacher, *L'intervallo* (Venezia 2012) e *L'intrusa* (Cannes 2017) di Leonardo Di Costanzo, e molti lavori di giovani autori europei.



Matteo Marelli

Critico cinematografico e teatrale, redattore di "Film Tv", settimanale di cinema, televisione, musica e spettacolo. Ha collaborato con "Cineforum", l'Enciclopedia Treccani, la rivista internazionale "Studi Pasoliniani", il quotidiano "Il Manifesto" e le riviste di critica online "Spietati.it" e "UZAK". Si occupa del lavoro di selezione per Filmmaker Festival e per Fantasmagorie - Piccola rassegna di cinema d'animazione. È autore di saggi contenuti in volumi collettanei e organizzatore di rassegne.

PREMI UFFICIALI

La giuria di Spazio Piemonte assegna il Premio Torè Miglior Cortometraggio (1500 €); il Premio O.D.S. – Miglior Attore; il Premio O.D.S. – Miglior Attrice e il Premio Miglior Corto d'Animazione offerto dalla Libreria Pantaleon (buono acquisto del valore di 200 €). Anche nel 2021 la sezione dedicata ai corti vede la presenza del Premio Vecosell – Miglior Videoclip (buono acquisto del valore di 100 € presso Vecosell) in collaborazione con Seeyousound e il Premio Scuole assegnato da Comix (Franco Cosimo Panini Editore) che metterà a disposizione di ciascun componente della classe vincitrice un kit per la scuola a marchio Comix. La giuria di Panoramica Doc assegna il Premio Torè Alberto Signetto Miglior Documentario (2500 €). Anche gli spettatori del Glocal votano il cortometraggio e il documentario preferiti, a cui viene assegnato

il Premio del Pubblico, offerto dall'Azienda Vitivinicola Santa Clelia. I premi Torè Miglior Cortometraggio e Miglior Documentario sono realizzati da I Love Toret. Torna anche quest'anno, per il terzo anno di fila, il Premio Distribuzione con cui il Glocal Film Festival rivendica il proprio ruolo per quanto concerne la vita distributiva dei film in programma, all'interno della regione. Grazie al lavoro iniziato anni addietro con la rete di Presidi cinematografici in tutta la regione e sfociato nella rassegna itinerante Movie Tellers, gli esercenti che di questa rete sono i protagonisti sceglieranno il Miglior Documentario dei sei in gara in Panoramica Doc. Al vincitore sarà garantito un passaggio in otto sale, con il sostegno economico dell'Associazione Piemonte Movie, appena le sale torneranno ad essere aperte.

PREMI COLLATERALI

Cinemaitaliano.info

Ritorna anche nel 2021 il riconoscimento che nasce dalla collaborazione tra Cinemaitaliano.info e il Glocal Film Festival, partnership nata nel 2011 e diventato poi il Premio Cinemaitaliano.info, che il portale d'informazione cinematografica di riferimento per il cinema e i documentari italiani assegnerà al Miglior Cortometraggio Documentario (durata massima 30 minuti) presentato al Festival.

Il premio consiste nella pubblicazione del cortometraggio sul sito del portale. Ad assegnarlo è la giuria composta dalla redazione di Cinemaitaliano.info: il direttore Stefano Amadio con Carlo Griseri, Antonio Capellupo e Simone Pinchiorri.

Nella lista dei vincitori, *Confini* di Fabrizio Albertini, *Peter Unsicker. Galleria infinita* di Gabriele Nugara, *Dust – La vita che vorrei* di Gabriele Falsetta, *Cosimo* di Matt Gorelli, *Makho* di Sandro Bozzolo, *Bruca la sabbia* di Riccardo Bianco e *A Restless Dance* di Elisa Botticella e Antonio Diaz Perez.

Il quotidiano online di informazione cinematografica Cinemaitaliano.info è nato nel 2005 ed è aggiornato quotidianamente con news, recensioni, interviste, articoli dai festival e focus sul cinema di "casa nostra". Pubblica oltre 22.500 schede di film prodotti a partire dal 2000, che lo rendono il più grande archivio web del cinema italiano contemporaneo, regione per regione. Molte le attività esclusive promosse, come il censimento delle partecipazioni e dei premi ricevuti dai film italiani nei festival di tutto il mondo, nonché la relativa classifica dei più premiati. Dall'autunno 2012 Cinemaitaliano.info è anche produttore di dvd focalizzato, in particolare, sui documentari italiani inediti più premiati nei festival internazionali.

Machiavelli Music

Anche nel 2021 Machiavelli Music sostiene e collabora al Glocal Film Festival, quest'anno alla sua 20ª edizione. Per promuovere come ogni anno l'originalità musicale dei progetti in gara, il lavoro in concorso con la miglior colonna sonora originale, tra quelle presenti nei cortometraggi finalisti di Spazio Piemonte, si aggiudicherà il Premio Machiavelli Music. La colonna sonora premiata sarà pubblicata in digitale distribuita sui principali stores online. Questo premio ribadisce il senso del nostro lavoro: la musica contribuisce a dare un significato alle immagini dei film ed è capace di influenzare l'efficacia del messaggio. È

la musica che veicola le emozioni del racconto, come evidenzia il video di Machiavelli Music *The Field: Let the Music Tell the Story*. Il Festival non intende perdere l'appuntamento con il cinema piemontese, pur raggiungendo il pubblico in un altro modo, l'unico consentito attualmente. Ma gli obiettivi della rassegna e della nostra partnership non vengono traditi: restituire lo stato dell'arte della creatività cinematografica locale e creare connessioni tra addetti ai lavori e aspiranti filmmaker. Machiavelli Music è editore musicale e società di gestione, consulenza, e produzione di diritti musicali, che opera a livello nazionale e internazionale e la cui musica è selezionata, da oltre 30 anni e in tutto il mondo, per spot pubblicitari, trailer, film, produzioni televisive e progetti editoriali.

Machiavelli Music aderisce con forza allo spirito della manifestazione local, vetrina della produzione regionale di ieri e di oggi, ma sempre più global nel suo intento di costituire un network tra le manifestazioni regionali ed europee. È in questo senso che Machiavelli Music persegue uno tra i suoi principali obiettivi: investire sui giovani e sui professionisti della musica, attraverso la ricerca costante di nuovi talenti sul territorio nazionale, promuovendo all'estero la creatività di giovani artisti italiani.

Scuola Holden

Il Glocal Film Festival arriva alla sua 20ª edizione e la Scuola Holden non poteva mancare. Molte cose sono cambiate in questo ultimo anno, ma non le sinergie che hanno unito alcune realtà del cinema a Torino.

In virtù di una collaborazione che dura da anni, gli allievi del College Cinema, facenti parte della classe del secondo anno, assegneranno il Premio Holden alla miglior Sceneggiatura a uno dei cortometraggi in concorso.

La coordinatrice del College e docente di sceneggiatura, Sara Benedetti, visionerà i cortometraggi in concorso insieme ai suoi studenti e coordinerà i lavori della giuria. Gli allievi sono chiamati a pronunciarsi sulla qualità della scrittura e del racconto per lo schermo. La sceneggiatura è una disciplina prevista nel piano didattico sia del primo che del secondo anno e, attraverso un percorso articolato in lezioni teoriche e ore di laboratorio, si forniscono agli alunni le competenze necessarie sia per l'analisi che per la creazione di progetti originali. All'autrice o autore del corto che risulterà vincitore, la Scuola Holden offre come premio un buono del valore di 450 euro per partecipare a uno dei Wonderlabs.



PREMIO RISERVA CARLO ALBERTO

Giunge alla quarta edizione il Premio Riserva Carlo Alberto, un riconoscimento che il Glocal Film Festival ha deciso di istituire nel 2018 per completare il palmarès di premi che ogni anno assegna, riservando un omaggio a professionisti del settore legati a Torino e al Piemonte, scelti per l'indiscusso ruolo avuto nel rendere questo territorio un punto di riferimento e di eccellenza del panorama cinematografico nazionale e internazionale.

Dopo l'attore Flavio Bucci (2018), l'attrice Stefania Rocca (2019) e il regista Gianluca Maria Tavarelli (2020), il 2021 è l'anno di Paola Bizzarri, scenografa nata a Roma che vive da molti anni a Torino, ormai diventata sua città d'adozione.

Da quasi quarant'anni si muove tra teatro, opera, televisione e cinema componendo una filmografia esemplificativa di quanto il suo lavoro abbia contribuito alla realizzazione del miglior cinema italiano degli ultimi decenni, aggiudicandosi anche premi come il Nastro d'argento alla migliore scenografia e il David di Donatello per il miglior scenografo (entrambi per *Habemus Papam* di Nanni Moretti).

Paola Bizzarri sarà protagonista del momento che conclude il 20° Glocal: lunedì 15 marzo alle 19.00, la scenografa dialogherà con il regista Silvio Soldini a cui è unita da un'amicizia e da un lungo sodalizio professionale che li ha visti condividere i set di film come il pluripremiato *Pane e tulipani* e *Il comandante e la cicogna*.

A guidare l'incontro i giornalisti Fabrizio Dividi e Carlo Griseri che hanno curato l'intervista presente in questo catalogo.

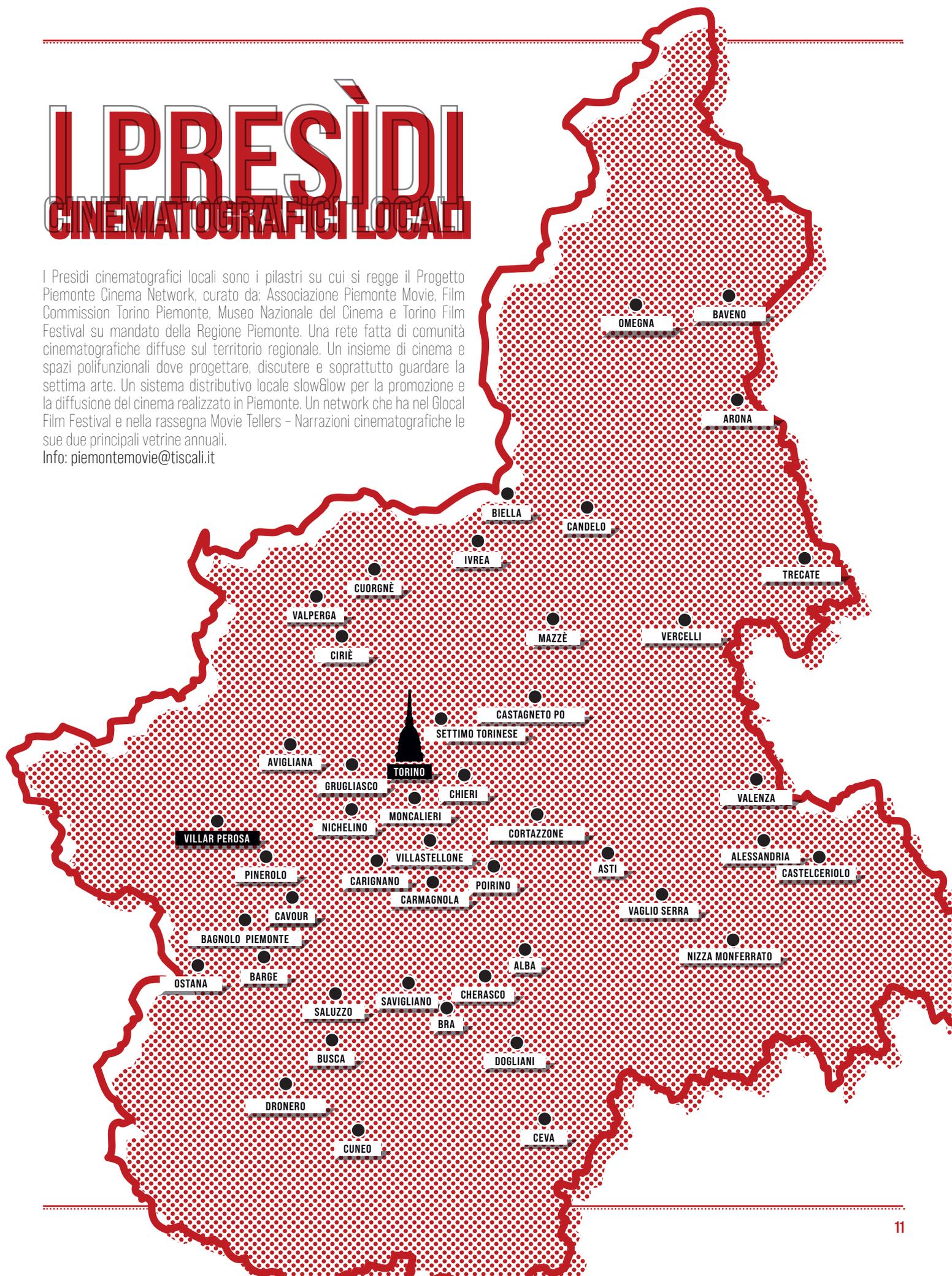
Il Premio Riserva Carlo Alberto nasce dalla collaborazione con il Main Sponsor del Festival Compagnia dei Caraibi.

BIOGRAFIA

Paola Bizzarri è costruttrice di mondi cinematografici. Nata nel 1960 a Roma, si è diplomata all'Accademia di Belle Arti della capitale e ha mosso i primi passi nella scenografia al fianco del grande scenografo teatrale Nicola Rubertelli, prima di trasferirsi a Torino, dove vive e lavora da molti anni. Dagli esordi con Antonietta De Lillo di *Una casa in bilico* all'episodio *Maruzella de I Vesuviani*, da *Le mani forti* di Franco Bernini e *Il Tempo dell'amore* di Giacomo Campiotti, fino, in rapida successione, a film come *Pane e Tulipani* e alle molte collaborazioni con Silvio Soldini, tra cui *Brucio nel vento*, *Agata e la tempesta*, *Giorni e nuvole* e *Cosa voglio di più*. Tra le collaborazioni più significative anche quella con Nanni Moretti, per il quale ha realizzato le scenografie di *Habemus Papam*, del successivo *Mia madre* e del film ancora inedito *La nostra strada*. Ha lavorato anche con registi come Marco Pontecorvo per *Pa-ra-da*, Carlo Mazzacurati per la realizzazione di *A cavallo della tigre*, Carlos Saura per *Io, Don Giovanni*, Gabriele Muccino per *Ricordati di me* e Gianluca Tavarelli per *Qui non è il Paradiso*. Numerose le produzioni torinesi di cui ha firmato le scenografie tra cui *Il comandante e la cicogna* di Soldini, *Tempo dell'amore* e *Bianca come il latte rossa come il sangue* di Giacomo Campiotti e il recente *Dolcissime* di Francesco Ghiaccio.

I PRESIDI CINEMATOGRAFICI LOCALI

I Presidi cinematografici locali sono i pilastri su cui si regge il Progetto Piemonte Cinema Network, curato da: Associazione Piemonte Movie, Film Commission Torino Piemonte, Museo Nazionale del Cinema e Torino Film Festival su mandato della Regione Piemonte. Una rete fatta di comunità cinematografiche diffuse sul territorio regionale. Un insieme di cinema e spazi polifunzionali dove progettare, discutere e soprattutto guardare la settima arte. Un sistema distributivo locale slow&low per la promozione e la diffusione del cinema realizzato in Piemonte. Un network che ha nel Glocal Film Festival e nella rassegna Movie Tellers - Narrazioni cinematografiche le sue due principali vetrine annuali.
Info: piemontemovie@tiscali.it





IN APERTURA

MANUALE DI STORIE DEI CINEMA

Italia, 2020, HD, 96', col.

ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, sceneggiatura, soggetto: Stefano D'Antuono, Bruno Ugoli; **Fotografia:** Bruno Ugoli; **Interpreti:** Carlo Valli (voice-over), Martina Donà (voice-over), Giaime Alonge, Gabriele Bocchio, Paolo Mereghetti, Carlo Ausino, Davide Ferrario, Lorenzo Ventavoli; **Montaggio:** Gaia E. Olmo; **Musica:** Cristiano Lo Mele, Stefano Danusso; **Produzione:** Rossofuoco; **Location:** Torino

Manuale di storie dei cinema è un documentario che racconta la storia del cinema di Torino, ne analizza il presente e avanza ipotesi sulle prospettive future della sala cinematografica. Ibridando il genere documentario con la commedia e arricchendo la narrazione con diverse scene di fiction e con interviste ad alcune delle voci più importanti del cinema e della cultura torinese, il film segue in senso cronologico l'evoluzione dell'esercizio cinematografico cittadino: dalle esperienze di pre-cinema di fine Ottocento alle eccellenze di inizio Novecento, come produzioni del muto e cinema di lusso, sale d'essai, Museo del Cinema e festival, arrivando fino all'attualità e alle ipotesi sulle sale del futuro, anche in risposta all'emergenza dovuta al Covid-19. *Manuale di storie dei cinema* si pone l'obiettivo di approfondire e restituire allo spettatore una riflessione sull'identità e sul valore della sala cinematografica, nel suo ruolo sociale, antropologico e mediale, e uno studio dei meccanismi di fruizione dell'esperienza cinematografica.



Stefano D'Antuono

Sceneggiatore di due lungometraggi educativi prodotti da Feel Center e Rai

Cinema, attualmente è responsabile di rassegne ed eventi del Cinema Lux, direttore artistico del festival cinematografico Fuori Mercato - Como Independent Film Festival, e collaboratore del Centro di Ricerca Cinedumedia dell'Università di Torino. Fa parte, insieme a Bruno Ugoli e Riccardo Menicatti, del collettivo Fuoricampo Film.



Bruno Ugoli

Laureato al DAMS di Torino, ha studiato sceneggiatura alla Scuola Holden. Ha lavorato

come assistente operatore e al montaggio per Rai e Freemantle. Dal 2013 collabora come operatore e montatore con il Centro di Ricerca Cinedumedia dell'Università di Torino, Rec TV, la Fondazione Carlo Molo Onlus e l'associazione culturale Cinelabio.

Filmografia

Stefano D'Antuono, Bruno Ugoli:

Il contrario di vita (cm, 2017), *Whitexploitation* (cm, 2019), *Tutto il tempo che vogliamo* (2019), *Manuale di storie dei cinema* (doc, 2020).

QUEST'ANNO
IL GLOCAL VA SU
[STREEEN!]

COME VEDERE I FILM DEL GLOCAL

DAL CATALOGO

Scegli il film che
vuoi vedere su
questo catalogo



Clicca su
ACQUISTA IL BIGLIETTO



DAL SITO STREEEN.ORG



Vai alla rassegna

Scegli il film
da vedere



Scegli
l'abbonamento



Streeen.org nasce per promuovere il cinema d'autore, il cinema indipendente, il cortometraggio, il documentario, il cinema sperimentale e quello off-off in Italia e nel mondo.

TARIFFARIO STREEEN.ORG

Biglietto singolo 3,5 €

Abbonamento 12 € **Acquistalo subito!**

I film sono visibili entro 48 ore dalla messa online



Paga in sicurezza
con carta e Satispay



Goditi la proiezione

WE'VE BECOME A COMMUNITY...

A cura di Chiara Pellegrini e Roberta Pozza

All'inizio di febbraio, su "Empire Magazine" è stata pubblicata una lettera d'amore di Spielberg sull'esperienza della sala cinematografica. Spielberg dice che: «Non sappiamo chi sono tutte le persone sedute intorno a noi, ma quando l'esperienza ci provoca risate o lacrime o ci fa esultare o riflettere, e successivamente le luci si accendono e lasciamo le nostre poltroncine, le persone con cui torniamo nel mondo reale non ci sembrano più perfetti sconosciuti. Siamo diventati una comunità, simili nel cuore e nello spirito, o nell'aver condiviso per un paio d'ore un'esperienza così potente».

A noi piace pensare che ogni anno durante il Too Short To Wait di febbraio, in cui più di cento cortometraggi vengono proiettati in una sala cinematografica, ci sia un po' di quella magia che ha evocato il regista di *Incontri ravvicinati del terzo tipo*. Vogliamo credere che in tutti questi anni «We've become a community...», che si riunisce intorno al formato breve per celebrarlo e sostenerlo. Nel 2021, a causa dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile sedersi su quelle poltroncine. Ci siamo ritrovati ognuno nella propria casa, a vivere una nuova esperienza online, a parlare di cinema e corti con professionisti che hanno raccontato la propria realtà e dato consigli alle truppe dei 106 cortometraggi iscritti a Spazio Piemonte.

In questa 20ª edizione sono 16 i lavori selezionati che concorreranno per il Premio Torè Miglior Cortometraggio, e come ogni anno sono il meglio della produzione piemontese. Una produzione che regala, come sempre, un viaggio tra i generi e i formati più disparati.

I documentari ci portano fino in Messico alla scoperta dei fachiri del ventesimo secolo con *Vidas de Vidrio* di Tommaso Valli e Daniele Giacometti; *The Weapons' Reputation* di Cinzia Bongino mette in discussione l'integrità del commercio di armi concentrandosi sul conflitto nello Yemen. *Eporedia* di Andrea Lazzari e *L'Prascondù* di Loris Di Giovanni ci riportano in Piemonte alla riscoperta di tradizioni e comunità e ricordandoci l'importanza della conservazione della memoria.

I ritagli di carta si animano in *Storia di Edina Altara* di Alessandra Atzori e Milena Tiplado, per raccontarci l'artista sarda omaggiando le tecniche utilizzate nelle sue illustrazioni; *En rang par deux, incontro con Aliou e Afif* di Elisabetta Bosco, Margherita Giusti, Viola Mancini e *Sidèrea* di Elisa Bonardin, Fiorella Cecchini, Isabel Matta, Carlotta Vacchetti sono i nuovi lavori del Centro Sperimentale di Cinematografia sezione Animazione, che con tecniche diverse mostrano sempre storie affascinanti come quella di Aliou e Afif e la loro musica, o l'incontro con la natura di una ragazza fino ad allora chiusa nel suo mondo.

Si sorride con grandi attori della comicità italiana che fanno da spalla a nuove

e promettenti leve con *Verdiana* di Elena Beatrice e Daniele Lince e *Gli atomici fotonici* di Davide Morando, che regalano momenti di intelligente leggerezza. Intelligenza e sagacia le ritroviamo anche nel professore protagonista di *Tempi morti* di Damiano Monaco e Lucio Lionello, alla scoperta di un passato dimenticato.

Non manca la storia d'amore ambientata in un tempo indefinito tra gli anni Settanta e Novanta, in cui l'arte è protagonista e antagonista allo stesso tempo ne *Il capolavoro* di Stefano Moscone. Il grottesco è di scena in *Dandelion* di Valentina Ruffa, dove la paura del mostro "Sdentato" porta il piccolo protagonista a gesti sconsiderati.

Un senso di perdita e solitudine comincia a insinuarsi in molti lavori. L'emarginazione dei personaggi di *Zheng* di Giacomo Sebastiani e *Onde* di Federico Turani è la toccante messa in scena di un disagio, come quello della solitudine, che intrappola i protagonisti in una bolla di arida quotidianità. La nostalgia è il motore di *Entropia* di Andrea Risso e Pietro Formici, e *Casa di famiglia* di Giulia Mello Ceresa e Francesca Sofia, film uniti dal ricordo di un tempo passato, che forse non tornerà più.

Gli anni che stiamo vivendo sono anni particolari, il lockdown e la pandemia hanno segnato l'umanità, e non sono passati inosservati per molti dei nostri registi.

Abbiamo quindi deciso di dedicare a questo argomento una sezione fuori concorso dal titolo *Lock & Short*, in cui vogliamo mostrare 3 dei lavori piemontesi con lo sguardo più interessante sull'emergenza che stiamo ancora vivendo.

Il diario personale, frammentario e onirico di *Imperfetto presente (voci dal primo lockdown)* di Maddalena Merlino e Claudio Paletto, la riscoperta di un territorio dopo il lockdown per mano di più artisti in *Passeggiate a Nord Ovest* di Matteo Bellizzi e Manuele Cecconello, e infine la rappresentazione di due emergenze in *A letto con la cena* di Silvia Pesce: quella nuova, il Coronavirus, e quella spesso dimenticata della crisi alimentare.

Siamo consapevoli che il 2020 e il 2021 siano anni caratterizzati da un cambiamento epocale e che quello che sta succedendo deve ancora essere elaborato da ognuno di noi. Ogni grande movimento artistico nasce da un periodo di crisi e ci auguriamo che ogni regista di Spazio Piemonte, e i futuri registi e registe che verranno sapranno leggere il cambiamento e trasformarlo in qualcosa di personale e innovativo. Per questo motivo vogliamo ricordare il consiglio che Enrico Vannucci, direttore artistico del Torino Short Film Market, ha dato durante il Too Short To Wait Online, e che reputiamo il più prezioso di tutti: «Quando fate un film non pensate a dove andare o se può piacere ai festival o meno. Fate i film che volete voi, per voi stessi».

Regia: Davide Morando; **Soggetto, sceneggiatura, montaggio:** Manuel Toso; **Fotografia:** Marco Mussi; **Interpreti:** Giovanni Storti, Francesco Buttironi; **Musica:** Paolo Bonfadini, Federico Paris, Marco Maria Lucano; **Suono:** Full Code; **Costumi:** Elena Vaia; **Trucco:** Elena Rossi; **Produzione:** IED Istituto Europeo di Design e Anteo; **Distribuzione:** ShortsFit; **Location:** Milano

Riccardo è un ventenne incapace di affrontare con leggerezza gli imprevisti della vita. La sera in cui dovrà dichiararsi a Laura, la ragazza di cui è innamorato, però, Riccardo verrà trascinato dal padre in un viaggio insospettabile, fino a un Talent Show.



Davide Morando
Regista e montatore, attualmente lavora come produttore creativo freelance per diverse reti televisive nazionali e internazionali come Paramount Network, MTV, Comedy Central e Sky.

Filmografia
Che questo piano perfetto sia solo per lei (cm, 2019), *Fulmini e saette* (cm, 2019), *Gea l'ultima mucca* (cm, 2020), *Gli atomici fotonici* (cm, 2020).



GLI ATOMICI FOTONICI

Italia, 2020, ULTRA HD, 14', col.

SPAZIO PIEMONTE 1: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, montaggio: Stefano Moscone; **Sceneggiatura, soggetto:** Gregorio Biancotto, Stefano Moscone; **Fotografia:** Alessandro Sinyus; **Interpreti:** Andrea Caldi, Federica Iacobelli; **Musica:** Federico Malandrino, Amedeo Viglino; **Suono:** Federico Malandrino; **Produzione:** NewGen Entertainment; **Distribuzione:** Premiere Film

Italia, periodo indefinito tra gli anni settanta e novanta. Francesco, artista tuttofare, ha finito il suo capolavoro: un nudo di Paola, la sua compagna. Quando finalmente le mostra l'opera, anche lei ne è estasiata. Tuttavia, appena Francesco le svela che il quadro è stato selezionato da un gallerista e verrà quindi esposto, la situazione cambia...



Stefano Moscone
Laureato presso l'Accademia Albertina e iscritto al corso di Master Film&Television

Production presso la MetFilm School di Londra, è regista e sceneggiatore. Dal 2016 ha realizzato video-arte, cortometraggi e video musicali. Ha scritto e diretto il cortometraggio *Satyricon*. Nel 2019 si è cimentato anche in pubblicità per l'estero e fashion film.

Filmografia
Totem d'Arti (video-arte, 2016), *Il mio nome è Zoccola, per la Camorra sono un figlio di puttana* (cm, 2016), *Pharmakos Ep. 0* (webseries, 2017), *Satyricon - Un'Odisea contemporanea* (cm, 2018), *DivArtsy* (fashion film, 2019), *Il capolavoro* (cm, 2020).



IL CAPOLAVORO

Italia, 2020, HD, 11', col.

SPAZIO PIEMONTE 2: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia: Giulia Mello Ceresa, Francesca Sofia; **Aiuto regia:** Luca Cerruti; **Soggetto, sceneggiatura:** Tommaso Banti, Luca Cerruti, Giulia Mello Ceresa, Francesca Sofia, Matteo Sparacio; **Fotografia:** Emilio Maria Costa; **Montaggio:** Tommaso Banti, Giulia Mello Ceresa, Francesca Sofia, Giantommaso Puglisi; **Interpreti:** Enrica Cortese, Francesco Marino, Daniela de Pellegrin, Franco Ghibaudi, Gaia Battisti, Elena Garino, Carlo Perin; **Musica:** Francesco Cara; **Suono:** Marco Trivellato; **Scenografia, costumi:** Francesca Cataldi, Elisa Ribolini, Elisabetta Ajani; **Trucco:** Chiara Cerruti, Daria Danilowska, Marta Testa; **Produzione:** Scuola Holden s.r.l.; **Location:** Druento (To)

Due cugini si incontrano dopo quasi quarant'anni per firmare l'atto di vendita della casa di campagna dei nonni, dove hanno trascorso la loro infanzia. Qui i ricordi di un caldo pomeriggio estivo degli anni settanta si insinuano prepotenti nel presente e animano le stanze silenziose della casa ormai vuota. Questa giornata diventa l'occasione per ritrovarsi, rivivere il passato e al contempo dirgli addio.



Giulia Mello Ceresa
Dopo aver frequentato Comunicazione, Media e Pubblicità presso la I.U.L.M. nel 2018 si è iscritta alla Scuola Holden di Torino, dove si è diplomata nell'ottobre del 2020 con un progetto, *Casa di famiglia*, di cui ha curato sceneggiatura, regia e montaggio.



Francesca Sofia
Ha frequentato studi museali al Sotheby's Institute of Art di Londra e si è laureata al Goldsmith College in Visual Cultures. Dopo aver collaborato con gli studenti di fotogiornalismo della University of the Arts nella realizzazione di documentari e mostre, si è iscritta al corso di Cinema della Scuola Holden.

Filmografia
Giulia Mello Ceresa, Francesca Sofia: *Casa di famiglia* (cm, 2019).



CASA DI FAMIGLIA

Italia, 2020, HD, 6', col.

SPAZIO PIEMONTE 4: ACQUISTA IL BIGLIETTO

VENERDI 12, ORE 18.00

SABATO 13, ORE 17.30

DOMENICA 14, ORE 17.30

**DANDELION**

Italia, 2020, HD, 4', col.

SPAZIO PIEMONTE 3: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia: Valentina Ruffa; **Sceneggiatura, soggetto:** Nicolò Manna, Anna Miotti, Gabriele Pitruzzella, Valentina Ruffa, Giuliana Tritta; **Fotografia:** Anna Miotti; **Montaggio:** Giuliana Tritta; **Interpreti:** Alessandro Orlotti, Francesco Bottin; **Suono:** Marco Trivellato; **Scenografia:** Francesco Isgrò, Teresa Verrascina; **Trucco:** Francesca Pitrone; **Produzione:** Scuola Holden s.r.l.; **Location:** Torino

Fosco ha sei anni e un dente che balla e, come tutti i bambini, non vuole toglierlo da solo. L'unico a poterlo aiutare è il fratello maggiore, che si libera dell'insistente fratellino raccontandogli dello Sdentato: Fosco ha tempo fino al calar del sole per mettere il dente sotto al cuscino, altrimenti il mostro lo verrà a prendere. *Dandelion* racconta un mondo dove tutto prende vita, le paure diventano concrete e i pericoli realtà.

**Valentina Ruffa**

Valentina Ruffa è nata nel 1993 a Savigliano tra i campi di grano e di melia abbracciati dal Monviso. Dopo il liceo classico e la laurea in Lingue e letterature è partita alla volta dell'America, dove ha vissuto per due anni a Boston e San Francisco e dove ha esplorato le culture e i luoghi più disparati. Torna in Italia si è iscritta all'indirizzo Cinema della Scuola Holden, decisa a inseguire la sua strada.

Filmografia

Angst (cm, 2020), *Costa da morte* (videoclip, 2020), *Dandelion* (cm, 2020).

**ENTROPIA**

Italia/Spagna, 2020, HD, 12', col.

SPAZIO PIEMONTE 3: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, sceneggiatura, soggetto: Pietro Formici, Andrea Risso; **Fotografia, montaggio:** Pietro Formici; **Interpreti:** Andrea Risso, Laura Mortin, Agunda Makieva, Leila El Halaissi, Patrick Riordan, Manuel Garcia Gongora, Alessia Gira; **Musica:** Alessandro Cortini, The Field; **Suono:** Andrea Risso; **Produzione:** El Fenicóter Audiovisual; **Location:** Almería, Spagna

Entropia nasce dall'esigenza di voler raccontare gli ultimi due anni di vita passati tra Spagna e Italia e fermare con immagini sensazioni, esperienze vissute e persone conosciute. Funge da esercizio di scrittura per decomprimere, prendere le distanze per poter vedere il proprio passato recente e poterlo analizzare, come una specie di diario personale. Guardare le scelte intraprese da altri ci permette di analizzarne le possibili motivazioni per poter poi consapevolmente traslare ciò che si è appreso sul proprio vissuto, ma anche a non sentirsi soli di fronte alle esperienze della vita.

**Pietro Formici**

Appassionato di tecnologia, ha studiato Film and Media Engineering a Torino. Ha lavorato in diverse aree del videomaking ed è specializzato in post-produzione e correzione del colore. Ha un focus multidisciplinare e ha partecipato a progetti audiovisivi di vario tipo e ampiezza.

**Andrea Risso**

Diplomato presso la Scuola di Alto perfezionamento Musicale di Saluzzo e studente del DAMS di Torino, dal 2017 è fonico ed elettricista presso il Teatro Stabile di Torino e dal 2018 collabora attivamente in qualità di tecnico del suono con molteplici associazioni culturali spagnole. Si è avvicinato al mondo dell'audiovisivo producendo nel 2018 il documentario *De Ida y Vuelta*.

Filmografia

Pietro Formici, Andrea Risso: *Conversion conejos* (cm, 2020), *De Ida y Vuelta* (doc., 2020), *Entropia* (cm, 2020).

**EPOREDIA**

Italia, 2020, HD, 30', col.

SPAZIO PIEMONTE 2: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, soggetto, montaggio: Andrea Lazzari; **Aiuto Regia:** Rodolfo Gusmeroli; **Musica:** Andrea Guarinoni; **Suono:** Fausto Dase; **Produttore esecutivo:** Giovanni Naponiello; **Produzione:** Quite Society s.r.l.; **Distribuzione:** Premiere Film; **Location:** Ivrea

Eporedia è un omaggio al valore del Carnevale d'Ivrea, le cui spettacolari tradizioni sono oggi simbolo della città stessa. Una grande festa che rispetchia uno spirito popolare tramandatosi negli anni, e che si è spinto oltre l'odore forte d'agrumi che durante le manifestazioni crea, nelle piazze, aspri tappeti arancioni. Una battaglia delle arance raccontata dalle due fazioni "nemiche": gli Aranceri a Piedi - nella storia i cittadini in rivolta - e gli Aranceri sui Carri - le armi del tiranno - con la voce delle Pantere Nere, fiera squadra di tiratori i cui colori richiamano l'elegante animale esotico. Girato interamente nella cittadina piemontese, *Eporedia* ripercorre i momenti dello storico Carnevale, simbolo di una parte della memoria storica italiana.

**Andrea Lazzari**

Laureatosi presso l'Accademia di Belle Arti di Brera in Nuove tecnologie nell'arte, nel 2012 ha fondato insieme ad altri quattro ragazzi il collettivo artistico Waamoz, da cui prenderà vita Quite Society srl, società di cui oggi è direttore creativo. Nel 2018 ha frequentato il master in Production di sceneggiatura presso l'istituto Mohole di Milano..

Filmografia

Mother Place of Coffee (cm, 2019), *Ulster Border Dilemma* (cm, 2019), *Viva Presidio!* (cm, 2019), *Eporedia* (cm, 2020).

Regia, soggetto, sceneggiatura: Federico Turani; **Fotografia:** Fabio Possanzini; **Montaggio:** Bruno Ugioli; **Interprete:** Luca Busnengo; **Musica:** Andrea Pacillo; **Suono:** Elisabeth Armand; **Scenografia, costumi:** Lucia Giorgi; **Distribuzione:** Esen Studios; **Location:** Torino

Paolo, un uomo single sulla quarantina, trascorre la vita tra il suo monolocale e il museo dei frutti finti, dove lavora come guardia. Vive in una bolla sospesa senza rendersi conto di essere infelice e incapace di reagire. Un incontro casuale smuoverà, forse definitivamente, il suo mondo interiore.



Federico Turani

Regista, sceneggiatore e produttore, studia cinema tra Milano, Torino e Bergamo.

Nel 2016 ha esordito con *To*, selezionato al Zagreb Green Film Fest. *Break into* (2017) ha vinto l'Orlando Festival ed è stato selezionato al Verona Film Festival e al Sardinia Queer Short Film Festival. Nel 2018 ha scritto la sceneggiatura di *Onde*, selezionata al Pitching Forum del Trieste Short International Film Festival e all'Aiace Summer School.

Filmografia

To (cm, 2016), *Break into* (cm, 2017), *Onde* (cm, 2020).



ONDE

Italia, 2020, HD, 17', col.

SPAZIO PIEMONTE 4: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, soggetto, sceneggiatura, fotografia, suono: Loris Di Giovanni; **Montaggio:** Edoardo Umberto Conti; **Interpreti:** Davide Riva, Jenny Compagno, Michelle Riva, Emily Riva, Jasmine Riva, Beatrice Gaido; **Produzione:** Orkus Flumen Production; **Location:** Ribordone (TO)

La famiglia Riva, margari piemontesi di antica tradizione contadina, vive isolata in alta montagna sopra il paese di Ribordone, in funzione della sua tipica attività di produzione di formaggi. Il 27 agosto partecipa alla celebrazione del 400° anniversario dell'apparizione della Madonna di Prascondù, un evento che riporta la famiglia in contatto con il mondo esterno per incontrare amici e parenti. Il regista, vivendo isolato con loro, segue con la videocamera e il microfono i momenti di vita familiare per tre settimane.



Loris Di Giovanni

Nato a Torino nel 1997, si è diplomato in Arti multimediali presso il Liceo artistico Cottini per poi trasferirsi a Milano e iniziare gli studi in Media Design presso la Nuova Accademia di Belle Arti. Dopo essersi laureato con i massimi voti, lavora come cameraman e fonico freelance.

Filmografia

Chiaroscuro (cm, 2016), *L Prascondù (Il prato nascosto)*, cm, 2019).



'L PRASCONDÙ (IL PRATO NASCOSTO)

Italia, 2019, HD, 22', col.

SPAZIO PIEMONTE 1: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, animazione: Elisabetta Bosco, Margherita Giusti, Viola Mancini; **Montaggio:** Margherita Giusti; **Interpreti, musica:** Aliou Diop, Afif Ben Fekih; **Suono:** Vito Martinelli; **Produzione:** Centro Sperimentale di Cinematografia, sede Piemonte, dipartimento Animazione; **Location:** Torino

Il film nasce dall'incontro con due ragazzi africani che vivono a Roma, ed è basato sulla loro musica. Afif, di origine tunisina, e Aliou, di origine senegalese, raccontano le loro storie tanto diverse sull'amicizia, sull'Italia e soprattutto sul valore fondamentale del suonare insieme.

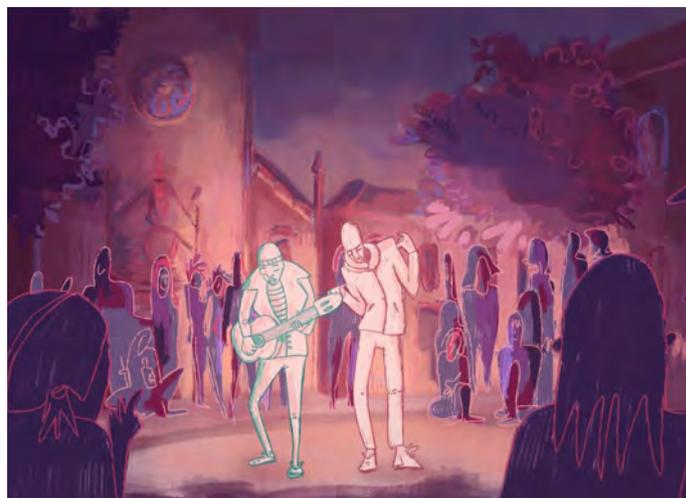


Elisabetta Bosco, Margherita Giusti, Viola Mancini

Si sono diplomate nel 2020 al Centro Sperimentale di Cinematografia del Piemonte. *En rang par deux, incontro con Aliou e Afif* è il loro progetto di diploma.

Filmografia

Elisabetta Bosco, Margherita Giusti, Viola Mancini: *En rang par deux, incontro con Aliou e Afif* (cm, 2020).



EN RANG PAR DEUX, INCONTRO CON ALIOU E AFIF

Italia, 2020, HD, 7', col.

SPAZIO PIEMONTE 1: ACQUISTA IL BIGLIETTO

DOMENICA 14, ORE 17.30

VENERDÌ 12, ORE 18.00

VENERDÌ 12, ORE 18.00



SIDÈREA

Italia, 2020, HD, 7', col.

SPAZIO PIEMONTE 2: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, animazione: Elisa Bonandin, Fiorella Cecchini, Isabel Matta, Carlotta Vacchetti; **Soggetto:** Carlotta Vacchetti; **Montaggio:** Isabel Matta; **Musica, suono:** Amos Cappuccio; **Produzione:** Centro Sperimentale di Cinematografia, sede Piemonte, dipartimento Animazione

Una ragazza vive chiusa in una casa circondata da un'alta siepe. Quando il vento trasporta sul suo balcone foglie secche, gusci vuoti, petali sfioriti e altri piccoli frammenti dal bosco lei li raccoglie per conservarli dentro casa e ammirarne la bellezza. Sarà il vento a costringerla accidentalmente a uscire di casa, avventurarsi oltre la siepe e a spingerla a un incontro con la natura e con se stessa.



Elisa Bonandin, Fiorella Cecchini, Isabel Matta, Carlotta Vacchetti

Si sono diplomate nel 2020 al Centro Sperimentale di Cinematografia del Piemonte. *Sidèrea* è il loro progetto di diploma.

Filmografia

Elisa Bonandin, Fiorella Cecchini, Isabel Matta, Carlotta Vacchetti: *Sidèrea* (cm, 2020).



STORIA DI EDINA ALTARA

Italia, 2020, HD, 4', col.

SPAZIO PIEMONTE 4: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, soggetto, sceneggiatura, fotografia, montaggio: Mira; **Suono:** Alessandro Nepote

Storia di Edina Altara è un biopic animato e anche un omaggio a questa eccezionale artista. Il film è stato realizzato grazie ai materiali del vasto Archivio Altara; trae ispirazione dalle tecniche da lei usate per le illustrazioni, ricreando un universo fatto di carta e di ritagli in cui teatro della narrazione è un grande libro pop-up. Ogni pagina del libro mette in scena una parte della storia di Edina contestualizzata nella storia dell'arte italiana da una prospettiva di genere. La memoria del suo passato viene evocata grazie all'utilizzo di vecchie fotografie e illustrazioni inserite all'interno di un mondo in cui rappresentazione simbolica e documentazione del reale si fondono in un unico quadro.



Alessandra Atzori, Milena Tripaldo

Si sono conosciute al Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino. Assieme hanno creato il collettivo Mira che, attraverso diverse tecniche audiovisive, si muove tra sperimentazione, divulgazione e arte, nell'intento di creare ponti tra le diverse aree del sapere e la collettività.

Filmografia

Alessandra Atzori, Milena Tripaldo: *Che meraviglia* (cm, 2020), *Il Pasquino* (cm, 2020), *Bebop Pintori* (cm, 2020), *Storia di Edina Altara* (cm, 2020).



TEMPI MORTI

Italia, 2020, HD, 15', col.

SPAZIO PIEMONTE 1: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, soggetto, sceneggiatura, montaggio: Lucio Lionello, Damiano Monaco; **Fotografia:** Francesco Crivaro; **Interpreti:** Anna Bonasso, Roberto Accornero, Lorenzo Demaria, Jurij Ferrini, Andrea Nicolini, Paola D'Acquila, Gabriele Bocchio, Michela di Martino; **Musica:** Andrea Cremisi, Daniel Cremisi; **Suono:** Mirko Guerra; **Scenografia:** Isabella Bruschi; **Costumi:** Marta Alessandra Bertino; **Trucco:** Coralie Gaspard; **Produzione:** H12 Film; **Distribuzione:** ShortsFit Distribucion; **Location:** Cimitero monumentale di San Pietro

Tempi morti è basato su una storia vera. Una vedova trova due tombe di suo marito: un mistero che può essere risolto solo da un sagace professore e da due improbabili becchini. Ciò che scopriranno aprirà le porte a un passato dimenticato.



Lucio Lionello

Laureato in storia e critica del cinema, tra il 1988 e il 1996 ha collaborato come co-regista con Alessandro Tannoia. Nel 1991, con il cortometraggio *Dove tutto è,*

ha vinto il secondo premio cortometraggi italiani al Torino Film Festival. Nel 1993 il cortometraggio *Fuori da qui* ha vinto alla 50° Mostra di Venezia.



Damiano Monaco

Laureato in Digital & Virtual Design presso l'Istituto Europeo di Design (IED) di Torino, è cofondatore e produttore di H12 FILM. Ha diretto numerosi documentari trasmessi su Sky e Rai e distribuiti nei festival internazionali.

Filmografia

Lucio Lionello: *Calati nel lavoro* (cm, 2011), *Non ho nulla da concordare - DELUXE* (cm, 2011), *Allegria* (cm, 2012), *China Playtime* (lm, 2015).

Damiano Monaco:

Bargigli (cm, 2011), *Illumination* (doc., 2011), *Valetti. Il campione dimenticato* (doc., 2013), *Oro bianco* (doc., 2017).

Lucio Lionello, Damiano Monaco:

Tempi morti (cm, 2020).

Regia: Elena Beatrice, Daniele Lince; **Soggetto, sceneggiatura:** Giovanni Busnach, Elena Beatrice, Daniele Lince; **Fotografia:** Alberto Cammarano; **Montaggio:** Nicola Leone; **Interpreti:** Erica Del Bianco, Dario Leone, Angela Finocchiaro; **Musica:** Luca Fois; **Suono:** Tommaso Barbaro; **Trucco:** Giulia Marzo; **Produzione:** OffiCine (IED + Anteo); **Distribuzione:** ShortsFit Distribucion; **Location:** Milano

Dopo un litigio in cui volano parole grosse, una coppia si risveglia con un problema. Anzi, due: lui non riesce più a parlare e lei non può più sentire. Medici ed esami non servono a nulla e in loro soccorso arriverà una maestra zen con una piantina un po' speciale.



Elena Beatrice, Daniele Lince

Autori e registi, sono convinti

che le storie possano cambiare il mondo: la loro missione è trovare il modo migliore per raccontarle. I loro lavori sono stati selezionati da diversi festival, tra cui Nastri d'Argento, Visioni Italiane e ShortTS International Film Festival - Maremetraggio. Vivono a Torino e, oltre a sviluppare progetti cinematografici, realizzano spot e videoclip.

Filmografia

Un caso di coscienza (cm, 2019), *Fulmini e saette* (cm, 2019), *Monster Sitter* (cm, 2019), *Verdiana* (cm, 2020).



VERDIANA

Italia, 2020, HD, 10', col.

SPAZIO PIEMONTE 2: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, Soggetto, Montaggio: Daniele Giacometti, Tommaso Valli; **Fotografia:** Daniele Giacometti; **Interpreti:** Ricardo Maya Hernández, Rodrigo Gómez, Eli Castillo, Ardilla, Canela, Jose Martinez Acuña, Hector Michelkaco, Belén Hernández Cruz, Segio, Gloria Castillo, Alberto Mata Hernández, El Pata, Brenda Leal, Rosalinda Leal, Miriam Castillo, Lupe Castillo, Lizbet Castillo, Angie Hernandez; **Suono:** Nicola Gualandris; **Location:** Città del Messico

La metropolitana di Città del Messico non è solo un sistema di trasporto. Per molte persone è un luogo di lavoro. Questo documentario offre una panoramica della vita quotidiana, delle relazioni e delle prospettive di Maya e Ojos, professione fahiri.



Daniele Giacometti

Laureato in Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione a Torino, ha

diretto il suo primo cortometraggio, *The Kona Cloud Forest Sanctuary*, nel 2012. Nel

2016 lavora come operatore di camera a Vice Mexico e inizia la produzione di *Vidas de Vidrio*



Tommaso Valli

Laureato in Ingegneria della produzione industriale e in Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione, ha iniziato a produrre documentari in Messico. Qui ha lavorato per Vice Media e codiretto il documentario *Vidas de Vidrio*. Nel 2019 ha completato il Master di Alta formazione sull'immagine contemporanea della Fondazione Modena Arti Visive.

Filmografia

Daniele Giacometti: *The Kona Cloud Forest Sanctuary* (cm, 2012), *Felix Beltrán* (cm, 2015)

Tommaso Valli:

La estancia del migrante (cm, 2015), *Ayo mama* (cm, 2019)

Daniele Giacometti, Tommaso Valli:

Vidas de Vidrio (cm, 2020).



VIDAS DE VIDRIO

Italia, 2020, HD, 30', col.

SPAZIO PIEMONTE 4: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, soggetto, sceneggiatura, fotografia, montaggio, suono: Cinzia Bongino

The Weapons' Reputation mette in discussione l'integrità del commercio di armi come vendita legale di strumenti di guerra fra Stati. Il film racconta il conflitto nello Yemen (2015-2020) dalla prospettiva di tre armamenti: una bomba con guida laser americana, un aereo da combattimento prodotto da quattro Paesi europei, e un missile di origine iraniana. Analizzando frammenti di armi esplose all'impatto è possibile risalire non solo a chi ha "premutato il grilletto", ma anche a chi l'ha progettato, costruito, comprato e consegnato.



Cinzia Bongino

Graphic & Information Designer, è laureata alla Design Academy di Eindhoven con un master in Information Design e sviluppa progetti di ricerca e sperimentali con un focus sulla geopolitica contemporanea.

Filmografia

The Weapons' Reputation - An Investigation into the Geopolitics of Arms Trade (cm, 2020).



THE WEAPONS' REPUTATION

AN INVESTIGATION INTO THE GEOPOLITICS OF ARMS TRADE

Olanda, 2020, formati vari, 17', col.

SPAZIO PIEMONTE 3: ACQUISTA IL BIGLIETTO

SABATO 13, ORE 17:30

DOMENICA 14, ORE 17:30

DOMENICA 14, ORE 15:30



ZHENG

Italia, 2020, HD, 24', col.

SPAZIO PIEMONTE 3: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, soggetto, sceneggiatura: Giacomo Sebastiani; **Fotografia:** Giorgio Giannoccaro; **Montaggio:** Enrico Giovannone; **Interpreti:** Zheng Naqiao, Xu Chuantao, Bian Minhao, Wang Juan, Chen Yurong; **Suono:** Matteo Valeri, Giovanni Corona; **Produzione:** Atacama film, Malfè film, Ouvert; **Distribuzione:** Lights On; **Location:** Torino

Zheng è un ragazzo cinese solitario, che lavora in Italia da quando era bambino. Nonostante sia riuscito a lasciare le fabbriche per costruirsi una posizione non si sente completamente realizzato. Combattuto tra il rigore che gli impone il lavoro e il desiderio di entrare in contatto con i suoi coetanei, Zheng sarà chiamato a una scelta.



Giacomo Sebastiani

Nato nel 1984 a Teramo, ha presto lasciato il luogo di nascita per intraprendere gli studi universitari a Roma, dove si è laureato in Sociologia alla Sapienza e ha lavorato come ricercatore sociale. Ha diretto diversi cortometraggi, tra cui *Behind the Mirror*, selezionato in diversi festival cinematografici internazionali tra cui il 63° Sydney Film Festival. *Zheng* è il suo ultimo lavoro.

Filmografia

Dietro lo Specchio (cm, 2015), *Tale figlio* (cm, 2017), *Zheng* (cm, 2020).

LA FABBRICA DEL VILLAGGIO

Viaggio crossmediale di comunità

Storie di un'impresa e del suo villaggio operaio, prossimamente... a Villar Perosa!



A cura di



Con il sostegno di



Main Partner



In collaborazione con



Regia, soggetto, sceneggiatura, fotografia, montaggio, interpreti: Maddalena Merlino, Claudio Paletto; **Musica:** Negazione, Per QX + Paramour, Stefano Giaccone + Franti Sound System; **Suono:** Roberto "Tax" Farano; **Produzione, distribuzione:** Like a Gym in a Squat Film; **Location:** Torino

Riprese imperfette di quotidiani gesti di sopravvivenza. Frammenti di pensieri in cortocircuito con le voci di un fuori che non è mai stato così "altro". Uno strano diario intimo, disturbato e disturbante, del lockdown che la scorsa primavera ha modificato le nostre esistenze.



Maddalena Merlino

Ha esordito come autrice televisiva nel 2001, girato premiati documentari e cortometraggi, curato progetti collettivi (*Walls and Borders*) e rassegne indipendenti (*Strane Visioni*) ed esposto i propri lavori d'arte contemporanea in mostre personali. Attualmente è responsabile della programmazione per Streen!, la

piattaforma per lo streaming del cinema indipendente.



Claudio Paletto

Ha realizzato, dagli anni ottanta ad oggi, un'ottantina tra cortometraggi, documentari sociali e filmati per installazioni urbane, spettacoli, mostre d'arte ed allestimenti museali non tradizionali. Molti dei suoi lavori sono stati presentati in prestigiosi festival cinematografici, tra cui il Torino Film Festival, l'International Film Festival Rotterdam, innumerevoli rassegne e importanti mercati.

Filmografia

Maddalena Merlino: *Pixel Pancho cercasi* (doc., 2006), *Neighbours* (cm, 2014), *Attaccati alle macchine* (cm, 2020).

Claudio Paletto: *Piccola italiana* (cm, 2010), *Acqua passata* (cm, 2019), *Lo spirito continua* (cm, 2019).

Maddalena Merlino, Claudio Paletto: *Walls and Borders* (2009), *Imperfetto presente* (cm, doc., 2020).



IMPERFETTO PRESENTE (VOCI DAL PRIMO LOCKDOWN)

Italia, 2020, HD, 23', col.

LOCK & SHORT: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, soggetto, sceneggiatura, fotografia, montaggio, suono: Silvia Pesce; **Interpreti:** Raffaella Goria, Paola Nervi, Stefano Castello, Chiara Fiore, Margherita Graziato, Branko Sulejmanovic; **Produzione:** Associazione culturale Eufemia APS; **Location:** Torino

Un'emergenza nuova: il Coronavirus. E poi tutte le emergenze dimenticate che riemergono più forti di prima. Questo film mette in luce le problematiche della crisi alimentare e le soluzioni messe in atto, a partire dal basso, per fare sì che tutti, anche con il Coronavirus, possano andare "a letto con la cena".



Silvia Pesce

Diplomata al Liceo artistico si è poi formata nell'ambito circense in Italia e all'estero. Nel 2017 si è qualificata come tecnico di produzione video. Ha frequentato la Scuola di cinema di Ostana, dove ha scoperto la sua passione per il documentario. Nel 2018 ha realizzato il suo primo film, *Di pari passo*. Nel 2019 ha svolto servizio civile presso l'ufficio comunicazione dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso. Oggi lavora come freelance.

Filmografia

Di pari passo (doc., 2018), *A letto con la cena* (cm, 2019).



A LETTO CON LA CENA

Italia, 2019, HD, 11', col.

LOCK & SHORT: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, fotografia, montaggio, suono: Matteo Bellizzi, Manuele Ceconello; **Soggetto, sceneggiatura:** Francesco Brugnatta; **Interpreti:** Carlot-ta, Christopher Ghidoni, Antonio De Luca, Cecco Aroni Vigone, Gian Luigi Carlone, Gian Carlo Macri, Denis Longhi, Lucilla Giannoni; **Musica:** Cecco Aroni Vigone, Gian Luigi Carlone, Denis Longhi; **Produzione:** AIOS - Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia; **Location:** Porte di San Giacomo, Livorno Ferraris (VC); Parco Naturale Bosco delle Sorti della Partecipanza, Trino V.se (VC); Naviletto di San Damiano, Arro (BI); Canale Cavour - Sostegno Busca, Biandrate (NO)

Uno sceneggiatore, due registi, quattro piccole storie, otto protagonisti. AIOS chiama a raccolta tutti i creativi con i quali ha collaborato negli ultimi anni per raccontare l'emozione della prima uscita, dopo il lockdown della primavera 2020. E per invitare tutti a scoprire bellezze e potenzialità turistiche delle terre del riso. Un invito anche alle istituzioni verso un futuro integrato e felice tra agricoltura, tutela dell'ambiente, godibilità del territorio.



Matteo Bellizzi

Attivo in campo cinematografico dal 1997, come operatore e poi autore di cortometraggi e documentari, ha esordito nel 2003 alla 60ª Mostra di Venezia con il documentario *Sorriso amaro*. Dal 2009 si occupa di progetti di comunicazione integrata e visual storytelling per il web. È tra i fondatori del collettivo Bottega Miller.



Manuele Ceconello

Dalla fine degli anni ottanta ha realizzato un centinaio di film sperimentali, dove costante è l'attenzione al linguaggio segreto della natura. Dai primi anni duemila ha mescolato cinema del reale e ricerca espressiva, producendo e dirigendo documentari a carattere storico, lirico e antropologico.

Filmografia

Matteo Bellizzi, Manuele Ceconello: *Passeggiate a Nord Ovest - Quattro riaperture straordinarie* (cm, 2020).



PASSEGGIATE A NORD OVEST

QUATTRO RIAPERTURE STRAORDINARIE

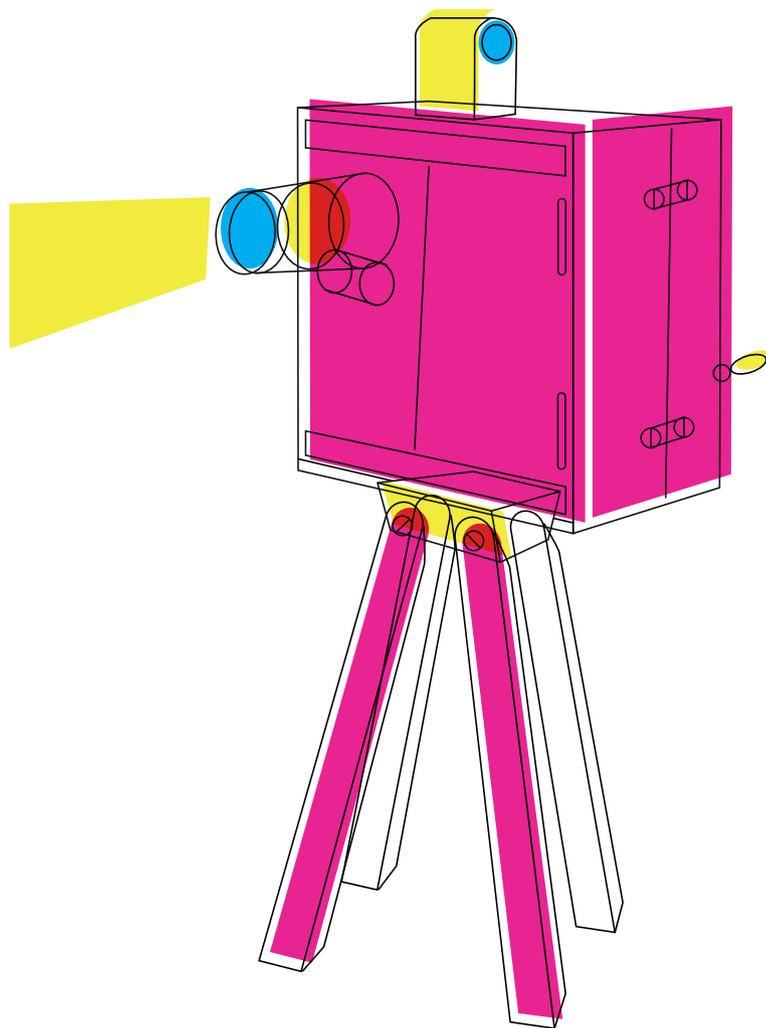
Italia, 2020, HD, 9', col.

LOCK & SHORT: ACQUISTA IL BIGLIETTO

PROFESSIONE DOCUMENTARIO

Il cinema del reale arriva a scuola

Progetto realizzato nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da Ministero dell'Istruzione e MiBACT.



A cura di



Promosso da



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

FOCUS COORPI WASTEPLANET

COORPI presenta, in anteprima assoluta, la sua ultima produzione di videodanza, il cortometraggio *Wasteplanet* diretto da Susanna della Sala, vincitrice del Premio speciale alla Produzione della VII edizione del contest La danza in 1 minuto.

Wasteplanet è la storia di una piccola ballerina meccanica, frutto di un test di laboratorio mancato, per la creazione dell'essere danzante perfetto, e per questo confinata nella terra degli scarti.

Ambientato a Bombay Beach (California), *Wasteplanet* è anche la metafora di un deserto che si trasforma in terra di libertà, di rinascita, di comunità, di accettazione di sé.

La proiezione fa parte di *The Risico Screening*, rassegna multischermo lanciata sul territorio nazionale da COORPI e Cro. Me. - Cronaca e Memoria

dello Spettacolo a partire dal 2016, un nuovo format di presentazione di cinema di danza e delle diverse video visioni che della danza abbracciano insieme la storia, l'oggi e un futuro imminente.

The Risico Screening è un'azione a cura di COORPI e Cro. Me. - Cronaca e Memoria dello Spettacolo nell'ambito del progetto *R.I.Si.Co. - Rete interattiva per Sistemi Coreografici*, progetto triennale per la promozione della cultura della danza e la formazione del pubblico.

Con il sostegno di MiBACT

Con il contributo di Regione Piemonte | TAP - Torino Arti Performative | Fondazione CRT

Regia, sceneggiatura: Susanna della Sala;
Fotografia: Tanmay Chowdhary; **Montaggio:**
Susanna della Sala, Tanmay Chowdhary;
Musica: Vittorio DeVecchi; **Produzione:** COORPI

Laboratorio, esperimenti. Maghi-scienziati sono alle prese con un test per creare l'essere danzante perfetto. Una piccola ballerina meccanica prova a danzare secondo i rigidi criteri dei maghi, ma è difettosa. La ballerina viene scaraventata nella Terra degli Scarti. Triste e sconsolata si aggira per questo luogo desertico e surreale con la sua andatura difettosa. Ma non è sola: nel suo vagare per queste terre incontrerà nuove creature, personaggi bizzarri anche loro difettosi e scartati, pronti ad accoglierla.



Susanna della Sala

Ha maturato esperienze in diversi campi, come la danza, la recitazione, la pittura e il design, studiando in Italia e negli Stati Uniti. Diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, attualmente lavora in produzioni cinematografiche e televisive internazionali come *Medici*, *Masters of Florence*, *Wonder Woman* di Patty Jenkins, *Murder Mystery* (Netflix). Il suo primo cortometraggio da regista è *Il Dottore dei pesci* (2017), interpretato da Giorgio Cantarini, l'indimenticabile Giosuè de *La vita è bella* di Roberto Benigni. Attualmente sta lavorando al suo primo lungometraggio docufilm *Last Stop Before Chocolate Mountain* prodotto da Tao Ruspoli e Lily Johnson e *Neolovismo* dove recita e codirige con Mike Bruce.



WASTEPLANET

Italia, 2020, 8', col.

FOCUS COORPI E PANORAMICA DOC 6: ACQUISTA IL BIGLIETTO

FROM LOCAL TO GLOBAL: LET'S ACT "GLOCAL" TOGETHER!

A cura di Chiara Pellegrini con la collaborazione di Letizia Caspani

Sono ormai vari anni che il Glocal Film Festival ha stretto una rete di collaborazioni con vari festival italiani dedicati al cortometraggio. Storica è ormai l'amicizia con il cagliaritano Skepto Film Festival, a cui ci lega il ricordo del regista torinese Alberto Signetto. Lago Film Fest, appuntamento internazionale dedicato al formato breve che si tiene nella splendida cornice estiva della veneta Revine Lago, si sarebbe aggiunto poco dopo. Quest'anno abbiamo il piacere di accogliere altre due importanti realtà nazionali, operanti rispettivamente in Sicilia e in Emilia-Romagna: Corti in cortile e Sedicicorto Forlì International Film Festival.

E non ci siamo fermati qui! Per l'edizione numero 20 ci faremo "Global" a tutti gli effetti, accogliendo una Regione Ospite proveniente da fuori i confini

nazionali. Inizieremo con i Paesi Baschi, sede del San Sebastián Film Festival, uno dei più importanti al mondo, e di Kimuak, programma regionale dedicato ai cortometraggi realizzati annualmente in Euskadi, per la loro promozione e circolazione. Avremo, quindi, il piacere di vedere uno di questi lavori, insieme a un corto proveniente da ciascun festival gemellato. Cinque film "Local", espressione di territori e culture vivaci e attente al formato breve.

Avremo modo di approfondire le dimensioni produttive di ciascun territorio anche grazie al panel Orizzonte corti: uno sguardo regionale in programma sabato 13 marzo alle ore 14.00, durante il quale un rappresentante per ogni realtà ci racconterà come il cortometraggio trova spazio nella regione in cui opera.



BLEED
PROPOSTO DA LAGOFILMFEST
Italia, 2019, HD, 5', col.

FROM LOCAL TO GLOBAL: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, soggetto, sceneggiatura, montaggio:
Igor Imhoff; Musica: Lunakid; Produzione:
Soulpunx

Da quando l'essere umano ne ha memoria, le civiltà nascono, si evolvono e muoiono in un ciclo incessante. Gesti ossessivi si ripetono alla costante ricerca di una via di fuga, per migliorare la società o prenderne possesso, in un mondo sempre più fragile e dominato dai soliti avvicendamenti. *Bleed* è la storia di una porzione di questo tempo oscillante. Dalle ceneri dell'ennesima caduta, una civiltà, che si distingue per i propri simboli, nasce e si sviluppa finché, raggiunto il picco, crolla tutto, rivelando il nervosismo, la violenza latente ed esplicita e il conseguente costo umano, sociale e ambientale di una gara dalla conclusione inevitabile e incapace di offrire una vera via di fuga.



Igor Imhoff

Nato e cresciuto in un mondo a 8-bit, ha studiato produzione e progettazione di videogame, per spostarsi poi ad altre forme espressive, non solo digitali. L'ossessione per l'immagine in movimento, i metodi per la conservazione della memoria, la passione per gli elementi simbolici e antropologici primitivi si combinano alla pratica digitale, diretta energicamente verso un gusto avanguardista: dall'animazione alle installazioni interattive, al teatro, al video mapping e agli ambienti virtuali, è costantemente alla ricerca di una forma che possa "dargli pace".

Filmografia

Small White Dots (cm, 2011), *Planets* (cm, 2012), *Kurgan* (cm, 2013), *M-Array* (cm, 2013), *Zero* (cm, 2014), *Neon* (cm, 2015), *Idiophone* (cm, 2016), *Anafora, versione ridotta* (cm, 2017), *Telephanium* (cm, 2018), *Il primo cinema della storia: obiettivo sul Paleolitico. Fuoco, movimento, colore* (cm, 2018), *Boy* (cm, 2019), *Bleed* (cm, 2019).



CHE ALTRI OCCHI TI GUARDINO
PROPOSTO DA CORTI IN CORTILE
Italia, 2017, HD, 17', col.

FROM LOCAL TO GLOBAL: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia: Antonella Barbera, Fabio Leone; Aiuto regia: Vincenzo Bruno; Sceneggiatura: Fabio Leone; Montaggio: Antonella Barbera; Interpreti: Fabio Prestipino, Giovanni Amaradio, Nicholas Alongi; Musica: Giacomo Cuticchio; Scenografia, costumi: Patrizia Fazzi

Un lavoro interpretato dagli studenti dell'IIS Abramo Lincoln di Enna e dedicato al giornalista e attivista Peppino Impastato, nato e vissuto a Cinisi in provincia di Palermo, che ha dedicato la sua vita all'impegno politico e alla lotta a Cosa Nostra.



Antonella Barbera

Originaria di Enna, ha vissuto a Edimburgo e lavorato presso Roma Restyle e come regista cinematografica presso Filmmaker. Autrice di diversi cortometraggi (*Un passo avanti - Giorgio Boris Giuliano*, *Franca*, omaggio a Franca Rame vincitrice del My Rode Reel 2017, *Maria Rose* e *Sicilian Space Programm*), videoclip e diversi spot pubblicitari.



Fabio Leone

Compagno di Antonella Barbera, ha studiato al Dams di Palermo. In seguito ha conseguito un Master in comunicazione e linguaggi non verbali presso l'Università Ca' Foscari. Direttore di fotografia, regista e autore di diversi cortometraggi, videoclip e diversi spot pubblicitari.

Filmografia

Antonella Barbera, Fabio Leone: *Le Lune* (cm, 2010), *Lo voglio* (cm, 2012), *Sicilian Space Program* (doc, 2014), *Che altri occhi ti guardino* (cm, 2017), *Un passo avanti - Giorgio Boris Giuliano* (cm, 2018).

Regia, soggetto, sceneggiatura, fotografia, montaggio, scenografia, costumi, musica, produttore: Bonifacio Angius; Interpreti: Bonifacio Angius, Marta Pintus, Andrea Carboni, Teresa Soro, Orlando Angius; Suono: Attilio Lombardo; Trucco: Martina Pitzalis; Produzione: Il Monello Film, Sayonara Film; Distribuzione: Elenfant Distribution

Una giornata dove il vuoto, la superstizione, l'angoscia e la paura avranno le conferme che un uomo senza qualità stava cercando da tempo.



Bonifacio Angius

Nato a Sassari, come regista, sceneggiatore, direttore della fotografia e produttore ha realizzato diversi cortometraggi premiati in numerosi festival internazionali, tra i quali il Festival Internazionale del Film di Locarno, il Torino Film Festival, il Festival Internazionale di Santa Barbara (California), e molti altri. Dal 2013, è amministratore della società di produzione cinematografica Il Monello Film.

Filmografia

Ultimo giorno d'estate (cm, 2005), *In Sa 'a* (cm, 2006), *saGràscia* (2011), *Perfidia* (2014), *Domenica* (cm, 2014), *Domenica* (cm, 2016), *Ovunque proteggimi* (2018), *Destino* (cm, 2019).



DESTINO

PROPOSTO DA SKEPTO
Italia, 2019, HD, 20', col.

FROM LOCAL TO GLOBAL: ACQUISTA IL BIGLIETTO

FIUORI CONCORSO
SABATO 13, ORE 15.00

Regia, soggetto, sceneggiatura: Olga Torricco; Fotografia: Eleonora Contessi; Montaggio: Corrado Iuvara; Interpreti: Olga Torricco, Claudio Collovà, Gabriele Zapparata; Suono: Riccardo Nicolosi; Produzione: Sayonara Film, Factory Film, Associazione Terre di Cinema; Produttori: Olga Torricco, Adam Selo; Distribuzione: Elenfant Distribution

Alice lavora in una stazione di servizio. Non suona più e ha affossato dentro se stessa il fuoco che le bruciava dentro per la musica. Quando in un afoso giorno estivo compare il suo vecchio insegnante di musica, Alice inizia a chiedersi se sia rimasta per troppo tempo senza la sua benzina.

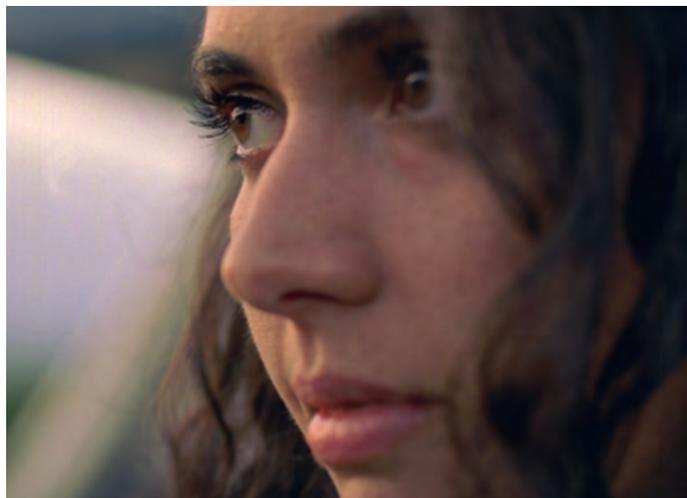


Olga Torricco

Ha studiato tra Roma, Parigi, Bologna e Valencia, dapprima laureandosi in lingue e letterature, poi specializzandosi in Cinema Televisione e Produzione Multimediale. Dal 2014 fa parte del team di distribuzione di cortometraggi Elenfant Distribution. Nel 2016, insieme ad Adam Selo, ha fondato la società di produzione Sayonara Film, con cui produce cortometraggi e documentari di creazione. Nel 2017 ha frequentato la scuola di sceneggiatura Bottega Finzioni. Vincitrice del bando Extended Cinecampus, ha scritto, diretto e interpretato il suo primo cortometraggio, *Gas station*, girato in 35 mm all'interno dell'iniziativa Terre di Cinema.

Filmografia

Gas Station (cm, 2020).



GAS STATION

PROPOSTO DA SEDICICORTO
Italia, 2020, 35mm, 10', col.

FROM LOCAL TO GLOBAL: ACQUISTA IL BIGLIETTO

FIUORI CONCORSO
SABATO 13, ORE 15.00

Regia, montaggio: Chema García Ibarra, Ion de Sosa; Sceneggiatura: Chema García Ibarra; Fotografia: Ion de Sosa; Interpreti: Al Sarcoli, Cristina Canchal Solís, María Angeles Rosco, Carlos Lebrón Lázaro, Laura Molano Canchal, Nuria Rey Burgos; Musica: Francesco Cara; Suono: Julio Manuel Hortas; Montaggio del suono: Haritz Lete; Produzione: Apellaniz & De Sosa, Leire Apellaniz

È una giornata d'estate nella piscina comunale di Montánchez (Cáceres). Dall'alto, la Madonna della Consolazione del Castello mantiene l'occhio vigile.



Ion de Sosa

È regista, produttore e direttore della fotografia di lungometraggi e cortometraggi girati principalmente in 16 mm. Il suo lavoro è stato selezionato da vari festival (Berlinale, Locarno, Viennale, Toronto, Hong Kong e Lincoln Center - New York). Sogna di dirigere un seguito di *Batman*.

Filmografia

Chema García Ibarra: *El ataque de los robots de Nebulosa-5* (cm, 2008), *Protoparticulas* (cm, 2009), *Misterio* (cm, 2013), *Uranos* (2014), *La Disco Resplandece* (cm, 2016)

Ion de Sosa: *True Love* (2011), *Sueñan los Androides* (2014)

Chema García Ibarra, Ion de Sosa: *Leyenda Dorada* (cm, 2019).



Chema García Ibarra

I suoi film di "fantascienza domestica" sono stati selezionati dai festival di tutto il mondo, come la Berlinale, la Quinzaine des Réalisateurs di Cannes, il Sundance, il festival di San Sebastián, l'AFI Fest di Los Angeles e l'Ann Arbor, e hanno vinto circa 200 premi, tra cui il Méliès d'Or, due menzioni d'onore al Sundance e la nomination agli EFA (Premi del Cinema Europeo).



LEYENDA DORADA

PROPOSTO DA KIMUAK
Spagna, 2019, 16mm, 11', col.

FROM LOCAL TO GLOBAL: ACQUISTA IL BIGLIETTO

FIUORI CONCORSO
SABATO 13, ORE 15.00

DOC MAI COSÌ GLOBAL

A cura di Carlo Griseri, Federica Zancato in collaborazione con Gabriele Diverio

Sei documentari per la ventesima edizione del Glocal Film Festival. Sei lavori che mai come quest'anno testimoniano quanto sia veritiero, importante e rivelatore il nome di questo evento, che vuole sì essere la vetrina privilegiata dei migliori titoli cinematografici piemontesi dell'anno, ma con uno sguardo che si espande e da Locale diventa Globale.

I documentari selezionati per Panoramica DOC 2021 sono perfettamente in linea con questa *mission*, quasi troppo: dal racconto di un giovanissimo e talentuoso ballerino cubano, costretto ad allontanarsi dalla propria isola alla volta di Miami per seguire la famiglia, a un viaggio sul territorio italiano alla ricerca delle tracce, fisiche e musicali, di un periodo d'oro per la scena dance del nostro Paese, tra immense discoteche ormai ruderi architettonici e hit semi-dimenticate; dalla vita in strada di un senzatetto in Liguria (peraltro filmata da un regista "genovese" nato in Cina) alla quotidianità tra palcoscenico e studi dei giovani attori della Scuola Volonté di Roma; dalla biografia sincera e puntuale di una figura politica ingombrante nella recente storia italiana come Umberto Bossi al percorso etico e sfaccettato all'interno del meglio del giornalismo contemporaneo in Italia e all'estero.

Perché diciamo che *Cuban Dancer* di Roberto Salinas, *Disco Ruin* di Lisa Bosi e Francesca Zerbetto, *Libro di Giona* di Zlatolin Donchev, *La mia storia si perde e si confonde* di Daniele Gaglianone e Imogen Kusch, *Umberto B. - Il Senatur* di Francesco Amato e *Slow News* di Alberto Puliafito sono "quasi troppo" aderenti alla filosofia del Festival?

Perché, per la prima volta nella vita del Glocal, tutte le storie dei documentari

selezionati vivono e respirano altrove, staccandosi dal territorio piemontese per andare a scorgere orizzonti nuovi (in un solo caso un lieve legame rimane: scoprire quale sta agli spettatori).

Può essere un limite o un difetto della selezione 2021? Tutt'altro!

Anzi, secondo chi scrive, emerge con maggior forza quanto il documentario piemontese sia un prodotto maturo e attento a ciò che succede nel mondo. Grazie a storie e a progetti come questi sono arrivati riconoscimenti da importanti festival internazionali e premi che hanno inorgogliato registi, spettatori e istituzioni. Sicuramente un aiuto fondamentale per il raggiungimento di tali risultati deriva dall'impegno costante del Piemonte Doc Film Fund di Film Commission Torino Piemonte, anche quest'anno presente in sostegno di molti dei film selezionati (quattro su sei, per la precisione).

Un'ottima annata, dunque, quella di quest'anno. Non resta che porsi una domanda tanto ovvia, quanto imperscrutabile nella risposta: quale sarà il pubblico di questi film?

Manchiamo dal Cinema Massimo, la casa del nostro Festival, da un anno esatto e la voglia di riprenderne possesso è tanta, ma non poteva esserci momento migliore di questo per sperimentare e "abbattere le mura" della sala, aprendoci a un'audience mai raggiunta prima.

I titoli così tanto "non" piemontesi di Panoramica Doc saranno infatti visibili in tutta la nazione, grazie alla piattaforma Streen.org. Uno splendido biglietto da visita per il Glocal Film Festival.

Venite a conoscerci!

Regia, sceneggiatura, fotografia: Roberto Salinas; **Soggetto:** Roberto Salinas, Laura Domingo Agüero; **Interpreti:** Alexis Francisco Valdes Martinez, Alexis (Tittico) Valdes Querez, Mayelin Valdes Martinez, Laura Olivares Martinez, Yelenia Riveron Gomez, Catherine Doherty, Hidetora Tabe; **Montaggio:** Abraham Lifshitz, Piero L'Assandro, Armando Duccio Ventriglia; **Musica:** Beta Pictoris; **Suono:** Arthur Byer; **Produttori:** Simone Catania, Paul Cadieux, Fernando Lataste; **Produzione:** Indyca; **Distribuzione:** Istituto Luce Cinecittà; **Location:** La Habana, Miami, New York, Winston Salem

Alexis, 15 anni, è un talentuoso studente della Scuola Nazionale di Balletto di Cuba. Passa le sue giornate a provare chassé ed entrechat con la sua ragazza e compagna di danza Yelenia. Tuttavia, quando i suoi genitori decidono di trasferirsi in Florida, il suo felice mondo adolescenziale viene sconvolto. Alexis si sente perso e solo e quando finalmente viene accettato dalla prestigiosa scuola di Harid Ballet deve

ricominciare tutto da capo: non conosce la lingua, non ha amici e lo stile di danza studiato a Cuba è completamente diverso da quello che insegnano negli Stati Uniti. Alexis deve trovare rapidamente la sua strada nel mondo borghese ed elitario del balletto americano, cercando di rimanere fedele alle sue radici.



Roberto Salinas

Regista, produttore, sceneggiatore e direttore della fotografia. Il suo precedente lavoro, *The Troublemaker*, è stato presentato in anteprima a diversi festival, tra cui il Festival del Nuevo Cine Latinoamericano, l'Havana Film Festival e il Biografilm. Ha lavorato a numerose produzioni tra cui documentari, lavori commerciali e serie televisive e vive tra Managua, Nicaragua e Roma.

Filmografia

The Troublemaker (doc., 2014), *Cuban Dancer* (doc., 2020).



CUBAN DANCER

Italia-Canada-Cile, 2020, HD, 94', col.

FOCUS COORPI E PANORAMICA DOC 6: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, soggetto, sceneggiatura: Lisa Bosi, Francesca Zerbetto; **Interpreti:** Ondina Quadri, Albertino, Claudio Coccoluto, Ugo La Pietra, Corrado Rizza, Pietro Derossi, Bruno Casini, Pierfrancesco Pacoda, Andrea Oliva; **Fotografia:** Salvo Lucchese; **Montaggio:** Lisa Bosi, Stefania Alberti; **Musica:** Emanuele Matte; **Suono:** Andrea Guerrini; **Produttore:** Giangiacomo De Stefano; **Produzione:** Sonne film, K+; **Distribuzione:** Wanted Cinema; **Location:** Torino, Bologna, Milano, Riccione, Asiago, Roma, Firenze

Un viaggio visionario, l'ascesa e il declino dell'Italia del clubbing, raccontati dai protagonisti di questa storia, tra notti in autostrada e after hours che divorano il giorno. Quattro generazioni che vogliono essere "messe in lista" per entrare in questi luoghi di aggregazione e di perdizione, dove non conta che cosa fai di giorno, ma solo chi interpreti durante la notte. Quarant'anni in cui la discoteca ha prodotto cultura, arte, musica e moda. Questa è la storia del Piper, del Bang Bang, dello Space Electronic, e l'elenco potrebbe continuare...



Lisa Bosi

Formatasi all'interno dello IUAV, è interessata da sempre a creare connessioni tra architettura, fotografia, cinema e arte. *Disco Ruin*, che ha scritto e diretto, è stato presentato in preapertura dell'ultima Festa del Cinema di Roma, sarà distribuito in sala da Wanted Cinema e sarà trasmesso da Sky Arte.



Francesca Zerbetto

Dal 2015 conduce laboratori di regia e montaggio critico sulla tecnica del remake nel cinema, presso CIMES, Centro di Musica e Spettacolo del Dipartimento della Arti dell'Alma Mater Università di Bologna. Nel 2015 ha realizzato *Le radici dei sogni. L'Emilia-Romagna tra cinema e paesaggio* prodotto da Maxma Coop.

Filmografia

Francesca Zerbetto:

Le radici dei sogni. L'Emilia-Romagna tra cinema e paesaggio (coregia Dario Zanasi, doc., 2015)

Lisa Bosi, Francesca Zerbetto:

Disco Ruin (doc., 2020).



DISCO RUIN

40 ANNI DI CLUB CULTURE ITALIANA
Italia, 2020, 4K, 110', col.

PANORAMICA DOC 4: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, soggetto, fotografia, montaggio: Zlatolin Donchev; **Interpreti:** Massimiliano Piccardo, Elena Carta; **Suono:** Giovanni Corona; **Produttori:** Gianluca e Massimiliano De Serio; **Location:** Genova

In una piccola automobile colma di oggetti, Massimiliano è immerso nella lettura di un libro. Lì dentro mangia, dorme e sogna. Costellazioni di fotografie, scattate da lui con un vecchio telefonino, intrecciano la sua vita quotidiana con quella interiore. Massimiliano vive per strada, nel ventre della sua macchina, ma vorrà e saprà uscirne quando un'eredità inaspettata gli permetterà di voltare pagina?



Zlatolin Donchev

Filmmaker bulgaro, è membro del collettivo artistico Milotta/Donchev. Attualmente vive e lavora tra Genova e Sofia. Ha studiato pittura in Bulgaria e Italia, e di seguito filmmaking nella scuola APM di Saluzzo. L'esperienza di stage e lavoro con i registi Gianluca e Massimiliano De Serio lo ha orientato verso la regia cinematografica. *Libro di Giona* è il suo primo film, prodotto dai fratelli De Serio.

Filmografia

Libro di Giona (doc., 2020).



LIBRO DI GIONA

Italia-Bulgaria, 2020, HD, 72', col.

PANORAMICA DOC 1: ACQUISTA IL BIGLIETTO

VENERDÌ 12, ORE 22.00



LA MIA STORIA SI PERDE E SI CONFONDE

Italia, 2020, HD, 60', col.

PANORAMICA DOC 2: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, soggetto: Daniele Gaglianone, Imogen Kusch; **Sceneggiatura:** R. E. Salvador; **Fotografia:** Valentino Carboni; **Interpreti:** Marilena Annibali, Livia Maria Antonelli, Francesca Alice Antonini, Marco Cicalese, Dario Aita, Alessandro Fasulo, Lia Grieco, Mario Joubert, Valerio Michele Legrottaglio; **Montaggio:** Alessia Quaresima; **Suono:** Eduardo Orsini; **Produzione, distribuzione:** Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté; **Location:** Roma – Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté

Accompagnati dalle suggestioni del racconto di Jorge Luis Borges *La forma della spada*, gli allievi e le allieve di recitazione della Scuola Volonté esplorano il confine fra bugia e verità, interprete e personaggio. Forse, per raccontare se stessi occorre nascondersi dietro qualcun altro, perché certe verità si possono rivelare solo attraverso la menzogna. Forse, quel confine è il luogo elettivo dell'attore... Recitare significa far emergere qualcosa di sé, trasfigurando un segreto indicibile?



Daniele Gaglianone

Ha esordito con *I nostri anni*, presentato alla Quinzaine di Cannes nel 2001, cui sono seguiti *Nemmeno il destino* e *Rata nece biti - La guerra non ci sarà*. Nel 2011 è uscito *Ruggine*, presentato a Venezia, così come *La mia classe*. Nel 2014 ha realizzato *Qui*, sulla lotta in Val di Susa e nel 2017 ha partecipato a Locarno con *Granma*. Nel 2018 ha diretto *Sorelle d'Italia* e ha presentato al Torino Film Festival *Dove bisogna stare*.



Imogen Kusch

Come aiuto regista ha lavorato con Cherif, Luca Ronconi e Annabel Arden. Nel 1993 ha fondato a Londra la Compagnia Teatrale Klesidra/Hourglass che oggi dirige a Roma. Insegnante alla Scuola Gian Maria Volonté, ha co-diretto con Daniele Vicari *Edo Amleto* e *Unnessuno*. Attualmente è in preparazione di *Mentre Marte riposa*, il suo primo film per il cinema.

Filmografia

Daniele Gaglianone, Imogen Kusch:

La mia storia si perde e si confonde (doc., 2020).

DOMENICA 14, ORE 19.00



SLOW NEWS

Italia, 2020, 4K, 92', col.

PANORAMICA DOC 5: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia: Alberto Puliafito; **Soggetto, sceneggiatura:** Andrea Coccia, Fulvio Nebbia, Alberto Puliafito; **Fotografia, montaggio:** Fulvio Nebbia; **Interpreti:** Peter Laufer, Helen Boaden, Mark Thompson, Lea Korsgaard, Frédéric Martel, Julia Cagé, Giovanni De Mauro, Arianna Ciccone; **Musica:** Alessandro Zangrossi, Antonio Sernia; **Suono:** Marco Montano; **Direttrice di produzione:** Katia Bernardi; **Produzione:** IK Produzioni S.r.l.; **Distribuzione:** Movieday, Java Films; **Location:** Milano, Torino, Perugia, Narni, Roma, Trento, Lago di Molveno, Rovereto Londra, Parigi, Amsterdam, Copenhagen, Eugene OR, USA

Ogni 60 secondi, condividiamo e commentiamo milioni di contenuti su Facebook, guardiamo milioni di video su YouTube e TikTok, scriviamo miliardi di tweet e messaggi su WhatsApp. Falsi giornali con bufale perfette e veri giornali pieni di false notizie. Le persone credono a tutto e a niente, allo stesso tempo. Il nostro cervello non può neanche processare e comprendere tutta questa mole di informazioni. Possiamo cambiare? Da qualche anno ormai, in diverse

parti del mondo, piccoli gruppi di giornalisti indipendenti hanno cominciato a costruire modelli alternativi. Nel frattempo, a Milano, quattro giornalisti indipendenti incontrano Peter Laufer, professore dell'Università dell'Oregon e autore del manifesto *Slow News*, ispirato al movimento *Slow Food*, ma per il giornalismo. Hanno una missione: creare un'alternativa, unendo i puntini.



Alberto Puliafito

Giornalista pubblicista, nel 2007 ha fondato, insieme a Fulvio Nebbia, la società di produzione IK Produzioni, con la quale ha realizzato documentari, videoclip e programmi televisivi. Autore di libri di inchiesta e di manuali di giornalismo e comunicazione pubblicati da Fandango Libri, Aliberti Editore ed Edizioni CDG, è stato per quattro anni Direttore Responsabile di Blogio.it.

Filmografia

Harmattan (doc., 2008), *Yes We Camp* (doc., 2010), *Comando e controllo* (doc., 2010), *Maestro di chi!* (doc., 2011), *Slow News* (doc., 2020).

SABATO 13, ORE 19.00



UMBERTO B. - IL SENATUR

Italia, 2020, HD, 83', col.

PANORAMICA DOC 3: ACQUISTA IL BIGLIETTO

Regia, soggetto: Francesco Amato; **Sceneggiatura:** Francesco Amato, Zelia Zbogar; **Interpreti:** Umberto Bossi, Gianfranco Fini, Massimo D'Alema, Gad Lerner, Irene Pivetti, Roberto Maroni, Francesco Speroni; **Fotografia:** Valentina Summa, Caro Rinaldi; **Montaggio:** Enrico Giovannone; **Musica:** Andrea Farri; **Suono:** Gianluca Costamagna, Simone Brizio, Davide Santoiemma; **Produttore:** Alessandro Carroli; **Produzione, distribuzione:** EIE Film; **Location:** Milano, Varese, Bergamo e dintorni

Umberto Bossi è un attore. E nell'arco della sua vita ha interpretato personaggi differenti non sempre in accordo fra loro. È il cantautore impegnato che partecipa nel '61 al Festival di Castrocaro sotto il nome di Donato. È il medico condotto che sposa la commessa Gigliola Guidali, salvo poi dover spiegare, a nozze avvenute, che la laurea in medicina lui non l'ha mai presa e forse non vuole neppure più fare il medico. È il poeta dialettale che compone versi sull'ecologia, sul socialismo e la lotta di classe. È il politico razzista, populista e trascinatori di folle, che attinge a leggende e simboli celtici per creare un movimento politico

capace di mettere in crisi l'unità nazionale dell'Italia. È, dopo la misteriosa notte del 10 marzo 2004, quella maschera sofferente che continua nonostante l'età, le malattie e gli scandali a fumare il sigaro, a partecipare ai comizi in canottiera e a tentare in tutti i modi di riprendersi quel partito grazie al quale interpreta il ruolo che lo ha reso più famoso: il senatur.



Francesco Amato

Regista, documentarista e sceneggiatore. Nel 2006 si è diplomato al CSC in Regia e ha esordito alla regia con il lungometraggio *Ma che ci faccio qui!*, candidato ai David Donatello e ai Globi d'oro come miglior opera prima. Nel 2011 ha realizzato *Cosimo e Nicole*, con cui nel 2012 è stato premiato nella sezione Prospettive Italia al Festival del Film di Roma. Nel 2016 ha scritto e diretto *Lasciati andare*.

Filmografia

Ma che ci faccio qui! (2006), *Cosimo e Nicole* (2012), *Lasciati andare* (2017), *Imma Tataranni - Sostituto procuratore* (serie tv, 2019), *18 regali* (2020), *Umberto B. - Il Senatur* (doc., 2020).

PREMIO PROFESSIONE DOCUMENTARIO GLOCAL FILM FESTIVAL 2021

Un'inedita edizione 2021 anche per il progetto Professione Documentario che per il settimo anno consecutivo porta a scuola la migliore cinematografia prodotta in ambito regionale.

Il progetto, che si avvale del sostegno di Ministero dell'Istruzione e MiBACT nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola, intende offrire alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di II grado adeguati strumenti di orientamento scolastico e professionale per guardare al cinema come un'opportunità di impiego. Al contempo si prefigge l'obiettivo di formare i nuovi spettatori di domani, con un occhio di riguardo verso la cinematografia piemontese e al genere documentario.

Quest'anno il premio in denaro (500 euro) viene assegnato in forma diretta al film *We Are the Thousand* di Anita Rivaroli, incentrato sul movimento di musicisti Rockin'1000 nato a Cesena nel 2015. Dopo un anno di organizzazione, in una assolata giornata d'estate 1000 musicisti (per la precisione 350 chitarristi, 250 batteristi, 250 cantanti e 150 bassisti) si esibiscono, come fossero un'unica band, interpretando *Learn to Fly* dei Foo Fighters. Un evento nato da una grandissima passione per la musica, ma soprattutto da un sogno: convincere il gruppo di Seattle a suonare nella città romagnola.

We Are the Thousand è stato selezionato con l'intento di condividere con

le studentesse e con gli studenti delle dieci scuole coinvolte l'augurio di un pronto ritorno a una socialità spensierata e alla fruizione serena degli eventi dal vivo. In un anno così faticoso per il mondo scuola (non di meno per quello delle sale cinematografiche) abbiamo deciso di riformulare e semplificare il format offrendo alle classi la visione di un solo film (invece dei tre consueti, con votazione e assegnazione del premio) e l'opportunità di confrontarsi con l'autrice in modalità online. Quest'anno lo scopo è quello di tornare alla funzione originale del cinema: fornire intrattenimento.

Il film viene premiato per la capacità, inaspettata, di emozionare intensamente, trovando la sua forza all'interno del nuovo scenario pandemico, e così la regista Anita Rivaroli, esordiente alla regia, si fa portavoce di un messaggio contemporaneo e potente: uniti ce la faremo.

Si ringraziano come sempre tutti i docenti per la fiducia e per il tempo dedicato alla formazione cinematografica degli studenti. Le scuole che quest'anno aderiscono al progetto sono l'Istituto Bodoni-Paravia, Piazza dei Mestieri, il Liceo artistico R. Cottini, l'Istituto per il Cinema Fellini, il Liceo classico Cavour, la scuola O.D.S. Operatori Spettacolo e Doppiaggio, l'Istituto Baldessano-Roccati di Carmagnola (TO), l'Istituto Tecnico Pellati di Canelli (AT) e l'Istituto Quintino Sella di Biella.

Regia, soggetto, sceneggiatura: Anita Rivaroli; **Fotografia:** Pasquale Remia, Andrea Di Pasquale, Luca Nervegna; **Interpreti:** i mille, gli ambassadors, Foo Fighters; **Montaggio:** Roberto di Tanna; **Musica:** Giorgio Giampà; **Suono:** Francesco Penolazzi, Sandro Amek Ferrari, Vanis Dondi, Cisko Ridolfi, Niccolò Bosio; **Produttore:** Simone Catania; **Produzione:** Indyca; **Distribuzione:** Wonder Pictures; **Location:** Cesena, Walla Walla (USA)

Mille musicisti provenienti da tutta Italia si ritrovano a Cesena per suonare *Learn to Fly* dei Foo Fighters con l'obiettivo di convincere Dave Grohl a fare un concerto in città. Il video dell'evento raggiunge oltre 45 milioni di visualizzazioni su YouTube, e i Rockin'1000 realizzano il loro sogno: i Foo Fighters decidono di suonare a Cesena! In realtà questo è solo l'inizio dell'avventura dei 1000, che sono a tutti gli effetti la rock band più grande al mondo e che continuano a esibirsi in formazioni sempre più numerose. *We Are the Thousand* racconta una storia unica e irripetibile, che ha cambiato la vita a molte persone. Per sempre.



Anita Rivaroli

Si è diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia come sceneggiatrice. Il suo cortometraggio *A Summer Tale* ha vinto il premio come miglior film al World Youth Alliance Manhattan Film Festival e ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti a diversi festival italiani. Come sceneggiatrice ha scritto molte serie televisive tra le quali *Tutto può succedere* e *SKAM Italia*.

Filmografia

A Summer Tale (cm, 2012), *We Are the Thousand* (doc., 2020).



WE ARE THE THOUSAND
Italia, 2020, HD, 78', col.



INCONTRO CON PAOLA BIZZARRI

A cura di Fabrizio Dividi e Carlo Griseri



Con il riconoscimento del Glocal Film Festival alla scenografa Paola Bizzarri, è la prima volta che il Premio Carlo Alberto celebra una professionalità diversa da quella di attori o registi. Ogni singolo oggetto presente in un'inquadratura, così come gli arredi, l'architettura e la decorazione, contribuisce in modo esplicito, nascosto o subliminale, alla creazione del senso stesso di un film; per questo abbiamo voluto approfondire l'attività di Paola Bizzarri, nata a Roma ma torinese d'adozione, nel corso di tre lunghi incontri, avvenuti nel corso del 2019. Volevamo capire cosa si nasconde dietro al mestiere di scenografo e, più in generale, comprendere i segreti di una delle professioni più creative e funzionali nella produzione cinematografica. Attraverso il racconto della sua quarantennale attività abbiamo ricavato aneddoti e retroscena che abbiamo mantenuto intatti, nella loro interezza. La scenografia, almeno oggi, meritava i titoli di testa perché, se è davvero l'arte con cui si materializzano i sogni, Paola Bizzarri ne è una delle principali artefici.

Come ha cominciato la sua attività?

All'inizio ero indecisa se fare la scenografa o la pittrice di scena, ero e sono affascinata dall'alchimia e dalla simbologia dei colori. Ho la fortuna d'essere entrata nel mondo della scenografia, della lirica e della pittura direttamente incontrando Silvano Mattei, un grandissimo pittore di scena (ha dipinto il sipario dell'Opera di Parigi con una formula di colore

segreta, che viene di volta in volta tramandata ai pittori di scena scelti per l'occasione). Aveva una mano del Settecento, come suo figlio Fabio, mio coetaneo, anche lui pittore di scena e straordinario disegnatore di prospettive. Poi ho iniziato a lavorare in teatro e in lirica con il maestro Nicola Rubertelli e infine sono passata al cinema: tre lavori meravigliosi, che mi sarebbe piaciuto poter fare contemporaneamente.

Cos'è la scenografia cinematografica?

La scenografia cinematografica ambienta e interpreta una storia, deve scegliere le locations, progettare gli ambienti e arrearli. La cosa più entusiasmante non è tanto il proprio singolo contributo, quanto la sensazione di partecipare a un bel progetto, la collaborazione con tutti i reparti al fine di realizzare una storia dove ogni scelta corrisponda al punto di vista del regista.

Quali sono le tecniche artistiche che applica nel suo lavoro?

Mi piace molto progettare e costruire, specie attraverso la pittura e la scultura. Spesso lo spettatore dà per scontato che quello che vede sia già esistente; invece molto (a volte tutto) è ricostruito o inventato. Per esempio, i quadri che si vedono nei miei film sono spesso realizzati da me, o affidati a grafici o pittori di scena. Le statue de //

comandante e la cicogna (girato a Torino con il contributo della Torino Piemonte Film Commission) le ho progettate e commissionate alla Tecnostile, noto laboratorio di scultura per il cinema. La statua di Garibaldi che abbiamo installato a piazza Statuto era così credibile che qualche residente l'ha scambiata per un monumento vero. La Cappella Sistina e la facciata della basilica di San Pietro di *Habemus Papam* sono state da me progettate, disegnate e ricostruite grazie ai miei costruttori di fiducia e ai laboratori di Cinecittà; al contrario la Sala Regia e la Sala della Benedizione sono ambienti che ho reinventato completamente, anche se gli affreschi che vi compaiono sono riproduzioni di quelli originali.

E il rapporto con i registi? Iniziamo da Franco Bernini.

La preparazione di *Le mani forti* è stata appassionante. Franco lavora sulle proprie storie elaborando riferimenti tratti dalle fonti più disparate, dalla storia dell'arte alla scienza, dalla letteratura alla tecnologia, che filtra e plasma fino a renderle essenziali per la narrazione; ciò rende il confronto con lui molto stimolante. Il film trattava di terrorismo e grandi stragi con particolare riferimento a quella di Brescia, in Piazza della Loggia. Nella scena del processo, l'aula del tribunale era ambientata negli spazi della Dogana del porto marittimo di Napoli. L'avevamo pensata tutta in controluce su una grande vetrata sul mare e il giorno dei sopralluoghi c'era ormeggiata in rada una nave della Nato che avrebbe costituito un particolare importante. Purtroppo, durante le riprese la nave non c'era più. Questo per dire che non sempre i risultati riescono a corrispondere alle nostre intenzioni.

Passiamo a Giacomo Campiotti.

Il tempo dell'amore è stato un film molto importante per me, il primo grosso film, con grandi spazi e grandi costruzioni. Dopo l'esperienza accumulata in questo film ho iniziato a dedicarmi con regolarità al cinema d'autore. Giacomo ha una grande sensibilità per la scenografia, sa usare istintivamente al meglio tutto lo spazio che gli metti a disposizione, con lui ho fatto molti lavori: per esempio, in *Braccialetti rossi* ho progettato l'intero ospedale all'interno del quale è ambientata la serie TV, 2.500 mq di costruzioni e arredi. Era importante, per raccontare un reparto oncologico per bambini (in cui cioè dei bambini vivono e trascorrono tutto il loro tempo) immaginare un centro di eccellenza che risultasse non opprimente ma al contrario luminoso e vitale, e per questo mi sono ispirata agli ospedali del Nord Europa.

C'è stato poi Carlo Mazzacurati.

Carlo è stato un incontro importante. Lo ricordo come una persona molto intelligente, dotata di un humour estremamente fine e sensibile. Il rapporto con lui è stato molto intenso, forse è l'unico regista che mi ha chiesto di preparare da sola le location di tutto il film (si trattava di *A cavallo della tigre*), per poi presentargli una proposta complessiva. Quello che voleva era di confrontarsi con un'idea visiva costruita e dettagliata, e per questo mi ha dato grande fiducia fin dal primo momento. È stato un confronto bello e costruttivo: quando lui si riconosceva nella scenografia la faceva sua, nel caso avesse dubbi, invece, rimettevamo in discussione tutto, fino a trovare la soluzione migliore per il film.

Con Nanni Moretti ha vinto il Donatello per le scenografie di *Habemus Papam*.

Nanni è una persona di un'intelligenza sottile e lavorare con lui significa dover essere convincenti. È molto esigente, per lui nulla è dato per scontato. Ogni proposta deve essere motivata ed è necessario per lui valutare tutte le possibili valenze e ambiguità che quella scelta può determinare. È sempre una grande prova lavorare con lui e credo che il





terreno d'incontro sia il rigore delle idee. In *Habemus Papam* ho ricostruito i tre balconi di San Pietro in scala 1:1. Moretti voleva che gli attori si muovessero in un ambiente vero e "completo", non solo con un pezzo di scenografia o con il blue screen, perché lui non ama gli effetti speciali. Il balcone nella realtà è a 18 metri da terra, noi lo abbiamo ricostruito a 6 e con solo pochi millimetri di possibile "sforo". All'inizio ero un po' in crisi, perché il margine di errore era davvero minimo, ma grazie a fotografie in alta qualità e con la tecnica della restituzione della prospettiva ce l'abbiamo fatta.

Negli studi di Cinecittà, poi, abbiamo trovato il luogo perfetto: era stato teatro di uno spot della Telecom Italia di qualche anno prima. Era l'ideale, ci permetteva anche di risparmiare molto e alla fine ha messo tutti d'accordo. Peraltro, lo stesso set sarebbe stato utilizzato in seguito da altri registi, tra cui Paolo Sorrentino per la sua serie TV per Sky.

E Silvio Soldini?

Silvio è il regista con il quale ho fatto più film; con lui ho un rapporto particolare, è un regista che quando prepara un film gioca e fa giocare



Foto di Giuseppe Di Caro

tutti, tra me e lui nel tempo (ma devo dire fin dall'inizio) si è stabilita una particolare sintonia di stimoli e di riflessioni, un gioco delle parti che a volte si inverte. Con *Pane e tulipani* è iniziata una collaborazione che dura da vent'anni, sempre con lo stesso entusiasmo. Silvio è un regista eclettico, in ogni film si mette alla prova su registri diversi, e di conseguenza anche il nostro approccio è ogni volta diverso. Mi ha sempre lasciato la massima libertà di proporre liberandomi così dalle mie sicurezze. Sapevo di avere un gusto ma con lui ho avuto la possibilità di mettermi in gioco su più fronti, aprendomi all'interpretazione e mettendo da parte le certezze personali; insomma, mi ha insegnato a osare. Trovo estremamente divertente lavorare con lui. È come giocare a ping-pong con le idee; puoi fare tante ipotesi in libertà e poi, in qualche modo, tutto tornerà utile, dal momento che Silvio è capace di fare tesoro di tutto. A Torino ha girato *Il comandante e la cicogna*. Tra i suoi film, ho amato molto *Agata e la tempesta* e *Brucio nel vento*. Di lui mi piace la versatilità. Dalla commedia è passato al realismo, poi al realismo magico, ma alla base c'è la sua grande preparazione e consapevolezza del linguaggio cinematografico che rende ogni sua scelta di inquadratura, ogni

cambio di focale, ogni movimento di macchina non solo funzionale ma anche espressivo.

Cosa le piace della sua professione?

Fare esperienze di vita, conoscere realtà diverse, immergersi in mondi dove non arriveresti mai. Facendo il film di Marco Pontecorvo *Pa-ra-da* ho conosciuto e vissuto a fianco dei ragazzi che vivevano nei sotterranei di Bucarest e sniffavano colla per sopportare la propria vita infernale. Sono esperienze dure, che mettono in crisi le nostre sicurezze. Noi della scenografia arriviamo a indagare sui luoghi prima di tutti gli altri. Ma ci vuole rispetto verso le realtà che vai a incontrare. Le truppe sono dei carri armati, forse perché il loro primo intento è chiudere la giornata, anche se in confronto a quanto avveniva in passato sono molto più rispettose. Ho visitato un centro terminale di malati di Alzheimer a Genova e mi rifiuto di andare in luoghi come centri di chemio o nei reparti di terapia intensiva; sono luoghi in cui il dolore deve essere rispettato ed è per questo che scelgo sempre di ricostruirli in studio o adattando altri spazi ad hoc.



I ♥ TORET™

Li si trova in giro per Torino da più di 150 anni, dal 2012 ce ne prendiamo cura così che non se ne vadano mai dalla nostra città.

Attraverso eventi, iniziative sociali e merchandising vogliamo costruire una coscienza comune che porti al rispetto, alla preservazione e alla valorizzazione di un'ìcna della torinesità, riconosciuta come tale anche al di fuori dei confini cittadini.

Amaro MANDRAGOLA



Delicious & Delirium



AZIENDA VITIVINICOLA

SANTA CLELIA

VIGNAIOLI IN CANAVESE

Le nostre produzioni di eccellenza:

Erbaluce di Caluso
D.O.C.G. "Ypa"

Erbaluce di Caluso
D.O.C.G. "Essenthia"

Erbaluce di Caluso Spumante
Metodo Classico "Rigore"

Caluso Passito
D.O.C. "D.U.S."

Canavese Rosso
D.O.C. "Rox"

Azienda in conversione biologica

VECOSSELL

www.vecosell.it

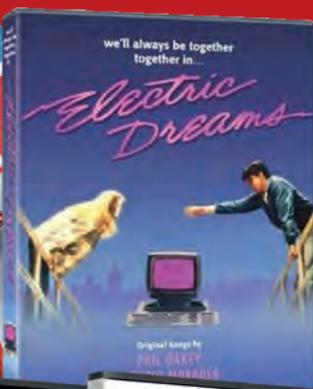
Solo qui trovi tutto!

Torino

● corso Lombardia 135

Tel. 011 7396675

011 7380232





è organizzato da



Con il contributo di



Con il patrocinio di



Professione Documentario è realizzato nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Con il supporto di



Main partner



Main sponsor



In collaborazione con



INTERNATIONAL MUSIC FILM FESTIVAL



Media partner



cinemaitaliano.info



Con il sostegno di

